



**Comune di Nerviano**  
**(Città Metropolitana di Milano)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.3.2025 - ORE 20.45**

- 1) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/3/2025 - PROT. . 6877 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO LAGHI DI VILLANOVA.
- 2) - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON AGGIORNAMENTO DEL DUP.
- 3) - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025 - 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.
- 4) - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA 2025 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. DI RHO.
- 5) - PATTO PARASOCIALE SOTTOSCRITTO DAI COMUNI SOCI DI GESEM SRL. PROROGA.
- 6) - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 5/3/2025 - PROT. N. 6397 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA RICHIESTA DI INSTALLAZIONE DI UNA CASETTA DELL'ACQUA IN VIA TONIOLO.
- 7) - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 5/3/2025 - PROT. N. 6416 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO/TUTTI PER NERVIANO/VENTI DI NERVIANO E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 7/3/2025 - PROT. N. 6654 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'ARRETRAMENTO DEL CAPOLINEA DI TRASPORTO PUBBLICO (MOVIBUS) DA MILANO CADORNA A MOLINO DORINO MM1.
- 8) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7/3/2025 - PROT. N. 6649 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA IN MERITO ALLE PROPOSTE PRESENTATE PER LA GESTIONE DELL'AREA DEL LAGHETTO DI CANTONE.
- 9) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7/3/2025 - PROT. . 6652 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA AREA PER GLI ORTI COMUNALI.
- 10) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/3/2025 - PROT. N. 6928 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA FUTURA STAZIONE FERROVIARIA.
- 11) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/3/2025 - PROT. N. 6929 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALLA SOSTITUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO CON ASFALTO E SUCCESSIVO RIPRISTINO IN PIAZZA MANZONI, VIA ANNUNCIATA E VIA 25 APRILE.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Buonasera. Prima di iniziare la seduta con l'appello, volevo presentarvi la dottoressa Tiziana Della Monica, Segretario Comunale che ha preso servizio dal 3 di marzo.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Titolare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Titolare, scusi. Prego.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe Marco	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
Spezi Marta	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David Michele	presente
Airaghi Alba Maria	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Sono quindi presenti 15 Consiglieri.

Prima di iniziare con l'ordine del giorno che era stato stabilito, chiedeva la parola il Consigliere Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Buonasera a tutti.

Volevo chiedere, vista la presenza di un folto pubblico, rispetto a quello che abbiamo normalmente, se era possibile anticipare l'argomento relativo al Centro Sportivo Laghi di Villanova al primo punto per discuterlo immediatamente e poi permettere eventualmente, visto che ci sono anche dei bambini, di abbandonare l'aula. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Chiedo quindi ai Consiglieri, visto che comunque l'ordine della costituzione dell'ordine del giorno prevede i punti istituzionali: l'ordine del giorno, le mozioni e poi la discussione delle interpellanze iscritte in base all'ordine di arrivo al protocollo, a seguito della richiesta, i Consiglieri possono esprimersi, va bene a tutti.

Quindi diamo seguito alla richiesta e quindi vado a leggere l'interpellanza che è stata presentata in data 11 marzo 2025, protocollo 6877 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia, in merito al piano di riqualificazione ed ammodernamento del Centro Sportivo Laghi di Villanova.

**SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA**

Deve far votare. Si vota.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Votiamo? Scusate, la Segretaria mi corregge e mi chiede giustamente di votare l'anticipo dell'interpellanza.

Allora vado ad aprire la votazione. Prego Consiglieri. Manca un voto. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Tutti i Consiglieri favorevoli.

**P. N. 1 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/3/2025 - PROT. 6877 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO LAGHI DI VILLANOVA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Vado quindi a dare lettura dell'interpellanza.

Vista la proposta scritta presentata dalla GSSIM in data 18 febbraio 2025, per ovviare alle problematiche del Centro Sportivo Laghi in località Villanova.

Sottolineato che tale documentazione scritta ipotizza un piano di riqualificazione ed ammodernamento dell'impianto sportivo.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta amministrazione comunale di relazionare nel primo Consiglio Comunale utile in merito alle intenzioni su quanto proposto.

Lascio quindi la parola..., mi scusi Consigliere, il cambio dell'ordine mi aveva fatto già andare per la risposta, prego se vuole illustrarla.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, buonasera a tutti.

L'interpellanza che abbiamo presentato questa sera nasce da un'esigenza che è arrivata dal Gruppo Sportivo Sant'Ilario Milanese e, in modo particolare, è relativa al Centro Sportivo Laghi di Villanova.

E' evidente a tutti che, come si chiama? E' uscito anche un articolo sul giornale, ma poi è arrivata una proposta da parte del gruppo sportivo che è stata protocollata, io guardando protocollo l'ho vista, è arrivata in data 18 febbraio, riguarda la proposta fatta direttamente dal Gruppo Sportivo Sant'Ilario, in modo particolare per quanto riguarda il primo campo, perché ogni volta che piove quel campo si trasforma in un acquitrino, sono state rinviate anche diverse partite e quindi è una situazione che non è più sostenibile.

E' stata presentata una proposta, ripeto in data 18 febbraio, che riguardava il fatto sostanzialmente di poter andare a sostituire il

campo, quello che c'è adesso, il discorso del campo di basket e pallavolo che non è utilizzato da anni, praticamente farne un campetto di allenamento e andare quindi a sgravare il primo campo dalle tante gare che vengono fatte.

Andando a leggere la proposta che è stata fatta, riguarda il progetto, ha come obiettivo principale quello di migliorare l'utilizzo dell'area dedicata al campo da gioco attraverso la rimozione delle porzioni inutilizzate. Oggi, appunto, come detto prima, dedicata al campo da basket e pallavolo e di porzioni di rete di illuminazione non più necessarie.

Quindi, in questo modo, l'area oggetto di intervento diventerà più fruibile per diverse attività sportive e poi verrà naturalmente migliorato l'utilizzo del secondo campo.

Quindi è una proposta che è stata fatta, è stata fatta in data 18 febbraio.

So che ci sono state interlocuzioni con l'Assessore, che mi è sembrato, almeno anche da quanto ho letto sulla stampa locale, ha dimostrato un interesse di fronte alla richiesta che è arrivata dall'Associazione e di un gruppo sportivo che, io mi sono andato a vedere i numeri, è una realtà fondamentale del territorio, perché andando a leggere anche la relazione che hanno presentato, stiamo parlando di una società sportiva con 111 ragazzi del settore giovanile, 31 atleti della prima squadra e 39 tra allenatori e dirigenti volontari che compongono il nostro staff.

Quindi è una realtà importante del territorio. Tra l'altro, la proposta che viene fatta è un intervento, ripeto, che in un planning, so che sono state fatte due proposte, in una parlava di sei anni e in quell'altra di nove anni, ed è comunque una proposta che verrebbe fatta a spese completamente da parte dell'associazione sportiva.

Quindi io mi auguro, al di là di qualsiasi polemica sull'argomento, che ci sia un interesse da parte dell'amministrazione comunale nel venire incontro alle richieste dell'associazione.

Quindi mi auguro che, al di là delle parole, poi seguano i fatti.

Quindi mi riservo poi naturalmente di intervenire dopo la risposta dell'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Consigliere. Risponde quindi l'Assessore Cozzi, prego.

**ASSESSORE COZZI FLAVIO**

Sì, buonasera a tutti.

Ovviamente confermo tutto quello che è stato detto perché è stata fatta una corretta sintesi di tutto ciò che è stato presentato in Albo Pretorio con la proposta da parte del gruppo sportivo.

Confermo ovviamente le interlocuzioni fatte direttamente con la Presidenza e con tutto il gruppo dirigenti e sono stato più volte al campo a verificare poi la validità e la struttura poi effettivamente per come è utilizzato, per come è sovrautilizzato quel campo.

E' oggettivo il fatto che quel campo abbia bisogno di essere scaricato dal punto di vista di utilizzo dagli allenamenti.

Quindi ben venga la proposta da parte del gruppo sportivo di volersi fare carico di questo tipo di attività.

Confermo da parte nostra la volontà di poter andare a fondo, quindi la proposta che è arrivata, che è conforme al Decreto Legislativo 38/21, che è il Decreto Legislativo che gestisce la riforma dello sport, l'attività può essere...

La tipologia di intervento, come giustamente è stato fatto, è stato fatto su due proposte proprio perché il Decreto Legislativo prevede che debba essere fatta una scelta dal punto di vista di intervento su quello che possa essere quella più vantaggiosa.

Verrà riconosciuta, dal punto di vista tecnico, il pubblico interesse, che è una condizione per poter fare l'attività e quindi consentire al gruppo sportivo di poter fare le opere richieste.

Ora, a dicembre del 2024 c'è stata una legge regionale che ha abrogato una legge precedente in essere, che era quella del 27 del 2006, che disciplinava gli impianti sportivi, quindi ci sono stati un po' di cambi di normative.

Tutto questo è sul tavolo degli uffici, è in corso di valutazione ovviamente dal punto di vista formale, proprio perché, come richiede la normativa, è stato presentato un piano di fattibilità economico finanziario e un piano invece di fattibilità tecnica.

Quindi è tutto sul tavolo dei tecnici in modo tale che molto probabilmente ci saranno delle richieste di approfondimenti perché è normale che ci siano successivamente, ma confermo la volontà di poter proseguire e di poter dare la possibilità al gruppo sportivo di poter gestire il centro comunale per un periodo più lungo, quindi di poter investire, poter far crescere e dare la possibilità ai ragazzi di fare l'attività sportiva in un campo decisamente più dignitoso.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Nel prendere atto della risposta, quello che almeno chiedo è, dopo aver letto anche la proposta, prendo atto della risposta dell'Assessore, ma capire anche la tempistica, perché noi siamo di fronte ad una convenzione in essere con il gruppo sportivo di un anno che dovrebbe, se non sbaglio, scadere ad agosto.

E quindi sicuramente, anche perché la stagione prossima parte a settembre, parte prima insomma, e quindi bisogna avere, almeno sicuramente per l'associazione stessa e per il gran numero di bambini e di ragazzi che partecipano a questa associazione.

Oltre a quanto detto, servono anche delle tempistiche precise per capire se appunto già dalla prossima stagione è possibile, anzi già prima, intervenire perché appunto il discorso della semina del campo, il discorso della rimozione.

Quindi la richiesta che faccio è di sapere, io comunque seguirò da vicino la vicenda, quindi la risposta è sicuramente positiva, però chiedo all'Assessore una tempistica.

Io capisco che l'Ufficio se ne deve interessare, ma la tempistica deve essere assolutamente stretta, perché quel campo non può aspettare sostanzialmente, anche perché, ripeto, se va fatto un intervento, va fatto il prima possibile.

L'associazione o comunque, quel centro sportivo deve avere delle certezze per riuscire ad impostare la futura stagione.

Quindi chiedo all'Assessore se c'è anche una tempistica in merito?

Nel caso non ci fosse, mi riprometto, se non ci fossero novità o se non viene convocata la società, di presentare già il prossimo mese un'altra interpellanza in merito, perché la questione, al di là dell'impegno che c'è stato, non vorremmo che sia soltanto un impegno teorico, ma deve essere un impegno concreto, quindi con date precise per dare delle certezze a chi gestisce l'associazione e soprattutto a chi utilizza quel campo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Quindi ha chiesto... prego.

**ASSESSORE COZZI FLAVIO**

Sì, purtroppo al momento non ci sono ancora delle date precise proprio perché, ripeto, il cambio della normativa è anche abbastanza recente.

Quindi per poter ottemperare a tutto ciò che è norma di legge serve del tempo.

Comprendo bene l'esigenza, tant'è che del discorso se ne parlava già nella stagione scorsa, sia con la presidenza, che con il direttivo di poter avanzare questa tipologia di proposta.

Quindi da parte nostra c'è tutto il supporto. La volontà è quella di partire assolutamente il prima possibile.

Quindi, non appena avremo le risposte dagli uffici, sarà mia premura riconvocare l'associazione proprio per capire come poter portare a termine la richiesta di convenzione fatta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Il pubblico non può intervenire.

**P. N. 2 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 CON L'AGGIORNAMENTO DEL DUP.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al punto successivo, ovvero riprendiamo con il normale ordine del giorno e il primo punto all'ordine del giorno aveva come oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027 con l'aggiornamento del DUP".

Consiglieri presenti 15. Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja per illustrare l'argomento.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Buonasera a tutti. Si tratta della variazione di Bilancio...

Dicevo, come tutte le variazioni di Bilancio, prende le mosse dalle delibere precedenti di questo stesso Consiglio Comunale, quindi faccio riferimento alla 107 e la 108 di dicembre 2024 che avevano ad oggetto l'"Approvazione del Bilancio di Previsione" e quello della "Nota di programmazione del DUP, Documento Unico di Programmazione".

Si è reso necessario variare il Bilancio e conseguentemente il Documento Unico di Programmazione sia per quanto riguarda le spese correnti, che per quanto riguarda la parte investimenti.

In particolare, questa variazione di bilancio, come spesso accade, riguarda vari capitoli di entrata e di spesa di vari assessorati. In particolar modo, quello che ci tengo a sottolineare, peraltro è evidenziato anche nella proposta di delibera, una delle variazioni più importanti, perlomeno dal punto di vista, mi verrebbe da dire, se non quantitativo, di carattere politico, è quella dell'integrazione del mutuo, di cui poi si parlerà nell'argomento all'ordine del giorno al punto successivo, nella variazione del triennale.

Perché? Perché per i lavori previsti per quanto riguarda la scuola media di via Diaz, se inizialmente in Bilancio avevamo previsto lavori per 1.200.000 euro, di cui 150 con risorse proprie dell'ente e 1.050.000 con il mutuo, in seguito alle variazioni intervenute, ora la previsione di spesa è di 1.400.000, quindi 200.000 euro in più, rimanendo inalterata la quota parte di risorse

proprie dell'ente di 150 mila euro, si è provveduto ad integrare la quota parte di mutuo, che quindi da 1.050.000, è passata a 1.250.000.

In concreto, questo cosa significa? A prescindere dalla proiezione che è stata fatta che sul 2025 avrebbe un impatto solo per un semestre nella previsione, ma se ragioniamo su base annua, quindi a decorrere dall'anno 2026, si passa da una quota di rimborso di 76.000 euro, tenete presente che nei bilanci degli enti locali non c'è la distinzione che c'è ad esempio tra quota capitale e quota interessi, qua gira tutto da parte corrente e, a fronte dei 76.000 euro che erano nella versione precedente quando il mutuo ammontava 1.050.000, adesso verrebbero posti in bilancio per 90.000 euro, quindi con un incremento di 14.000 euro su base annua.

Quindi questo per quanto riguarda il discorso del mutuo.

Una sola precisazione, mi viene in mente la questione dei 150.000 euro, in realtà era già passata dal Bilancio 2024, quelli finanziati direttamente con fondi dell'ente.

Per quanto riguarda le altre variazioni importanti all'interno di questa variazione di Bilancio, c'è una variazione di 158.000 euro ad integrazione delle spese per quanto riguarda l'igiene urbana.

Tenete presente che queste due voci che vi dicevo, tenendo presente - ripeto - che l'incremento per quanto riguarda il mutuo è solo semestrale, quindi la metà di quello che su base annua vi avevo esposto per 14.000 euro, le entrate sono per 86.000 euro derivanti da rimborsi assicurativi, 44.000 euro per incremento della quota di addizionale comunale e 42.000 euro relativi al recupero dell'IVA, argomento che avevo già trattato in precedenti Consigli Comunali.

Qua stiamo parlando del recupero dell'IVA sulle annualità 2023-2024. E' parte di quanto recuperato con le dichiarazioni integrative IVA.

Le altre voci di variazione del Bilancio sono perlopiù autofinanziate con variazione all'interno dei capitoli di spesa dello stesso assessorato, per dirla in maniera semplice.

Sulla variazione di Bilancio non ci sono altre voci particolari.

Giusto per dare indicazioni, così, di carattere tecnico, il mutuo di cui si sta parlando,

è un mutuo - come quello precedente - ventennale, come quello precedente, a tasso fisso.

Il tasso che, peraltro, come vi avevo già spiegato in precedenza, viene aggiornato una volta alla settimana, quindi in questo momento noi abbiamo in mano una simulazione di Cassa Depositi e Prestiti.

Tra una settimana potrebbe essere variato leggermente a favore, leggermente a sfavore, non possedendo la sfera di cristallo, non lo possiamo sapere, ma in questo momento è al 3,9%.

Davvero non mi viene in mente nient'altro su questa variazione di Bilancio perché credo di aver detto tutto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consiglieria Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, prendiamo atto. La variazione poi veramente di rilievo è questa che riguarda l'intervento di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado.

Quindi l'aspetto anche tempi, eccetera, lo affrontiamo nel momento successivo.

Esprimiamo un voto di astensione rispetto alle valutazioni complessive sul bilancio, quindi anche in sede di variazione, confermiamo questa valutazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi e dichiarazioni di voto. Pertanto andiamo in votazione.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri, Consiglieri astenuti 5, votanti 10. Voti favorevoli 9, voti contrari 1.

I Consiglieri che si sono astenuti sono i Consiglieri Airaghi, Cozzi Massimo, Franceschini, Guainazzi, Forloni e il voto contrario è della Consiglieria Carlomagno.

Andiamo quindi a votare per l'immediata eseguibilità.

Prego Consiglieri, potete votare l'immediata eseguibilità.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 15, Consiglieri astenuti 5, Consiglieri votanti 10, voti favorevoli 9, voti contrari 1. E si sono astenuti i Consiglieri

Airaghi, Cozzi Massimo, Forloni, Franceschini e Guainazzi.

Contrari la Consigliera Carlomagno.

Quindi il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 3 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025 - 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Aggiornamento del programma triennale 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori pubblici".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare sull'argomento.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Buonasera anche da parte mia.

Con questa proposta di deliberazione andiamo a modificare il piano triennale dei lavori pubblici relativamente all'anno 2025, perché sull'anno 2026-2027 rimane immutato.

Per quanto riguarda l'anno 2025, ci sono due fatti che sono all'origine di questa modifica. Uno è il progetto di manutenzione straordinaria dell'ex Monastero degli Olivetani, cioè di questo palazzo, il rifacimento degli impianti di climatizzazione, che erano originariamente sull'annualità 2024 per la quale era stato costituito il fondo pluriennale vincolato in ragione di un incarico di progettazione che era già stato avviato nel corso del 2024.

Poiché le opere verranno eseguite nel 2025, per legge si deve riportare l'opera nel triennale di pertinenza all'annualità nella quale viene effettuata l'indizione della gara.

Quindi questi 300 mila euro sono trasferiti dal 2024 al 2025.

L'altra modifica del triennale, come ha anticipato l'Assessore Minoja, riguarda la ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci, che da un importo originale di 1,2 milioni, è salito 1,4 milioni, con un incremento di risorse di 200 mila euro.

Come è stato spiegato anche in Commissione, gran parte di questo aumento è legato anche alle nuove norme che impongono l'utilizzo, erano norme già vigenti, però diciamo che l'utilizzo dei listini di Regione Lombardia che hanno subito un aumento proprio da gennaio, ha comportato una revisione di questi prezzi.

Quindi, in realtà, quelli che sono gli obiettivi che noi avevamo ipotizzato e che sono stati spiegati in occasione della Commissione Consiliare di giovedì scorso, se ricordo bene, non sono variate.

Quindi le opere di riqualificazione che avevamo ipotizzato sono quelle che sono oggetto del progetto di riqualificazione. E quindi dal punto di vista degli obiettivi non cambia, purtroppo cambia dal punto di vista economico con un aumento di 200 mila euro che, come diceva già l'Assessore Minoja, sono stati valutati all'interno delle risorse economiche dell'ente e quindi questo comporta l'aumento di mutuo per 14 mila euro.

Le opere che fanno riferimento al 2025, le risintetizzo, la cui stima nel precedente triennale era pari a 1.600.000 euro, oggi quindi trovate 2.100.000 euro e fanno riferimento, come dicevo prima, a 300.000 euro in aggiunta alla climatizzazione del Monastero, sono previsti 250.000 euro relativamente al primo lotto del campo sportivo Rececconi, 300.000 euro della pista ciclabile di Garbatola e, come detto prima, 1.250.000 euro per quanto riguarda la riqualificazione della scuola secondaria di Via Diaz.

Le fonti di finanziamento che vedete anche negli allegati sono, per quanto riguarda il campo sportivo Rececconi, un 10% proveniente dal piano delle alienazioni immobiliari e oneri di urbanizzazione che è pari a circa 200 mila euro; per quanto riguarda la pista di Garbatola sarà finanziata dalla convenzione Fungo; per quanto riguarda la scuola secondaria di via Diaz dal mutuo, come è stato declinato dall'Assessore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consiglieria Carlomagno

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, buonasera a tutti.

Volevo semplicemente riprendere un po' il concetto dei lavori che saranno in essere nella scuola di Via Diaz.

Come dicevamo, ne avevamo già parlato in Commissione, non sono tanto gli aumenti, diciamo, che vorrei sottolineare, nel senso che abbiamo capito che appunto l'aumento è legato soprattutto al fatto di dover accumulare soldi in più per poter

far fronte alle variazioni durante i lavori, però credo che il tipo di intervento forse potesse essere un po' più spinto verso una parte più di miglioramento energetico.

È vero che sono tutte attività all'interno della scuola, abbiamo visto il piano in cui si vede che non sono degli interventi esterni, però magari si poteva spingere un po' di più verso una parte preparatoria poi per un intervento futuro. Tutto qui.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consiglieria Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, mi associo anche alla richiesta che faceva la Consiglieria Carlomagno.

Ma mi interessava, in particolare, forse è stato già chiarito in Commissione, però è bene che lo senta tutto il Consiglio Comunale.

Siccome i lavori, per poter essere ultimati per l'apertura della scuola, devono iniziare al più presto, se il giugno - settembre, quindi con la chiusura della scuola, potranno effettivamente iniziare e quindi anche delle informazioni sui tempi per l'aggiudicazione ed esecuzione dei lavori.

Intanto approfitto per chiedere un'altra cosa. Questi interventi sono sicuramente necessari e importanti, le scuole hanno il diritto di vedere un impegno forte e quindi anche una delle somme più importanti che l'amministrazione sta destinando, ha deciso di destinare, sulle quali condividiamo sicuramente la destinazione, sia per la primaria, che per la secondaria di primo grado, a fronte del fatto che l'ipotesi di avere nuove scuole, una nuova scuola che unificasse non può in questo momento essere affrontata, è stata abbandonata.

Mentre non mi sembrava abbandonato, e non credo che questi lavori significhino quello ovviamente, ma volevo cogliere l'occasione per chiedere informazioni su come sta continuando la ricerca del partner privato, rispetto alla scuola.

Posto che, adesso senza tediare nessuno, però sappiamo tutti che ci sono comunque in Italia anche esperienze positive alle quali si può fare riferimento e forse, finito il PNRR o altri finanziamenti in questi momenti difficili, è una

strada che riteniamo si possa valutare e percorrere.

Quindi chiedo se ci sono novità da questo punto di vista. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie, risponde quindi la Sindaca ai primi due interventi. O raccogliamo l'altro intervento? Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, io ho delle domande da fare per quanto riguarda appunto il progetto, l'intervento previsto per le scuole medie, perché in Commissione secondo me se ne è parlato un po' poco, quindi le faccio precise, dopodiché l'intervento me lo riservo per dopo.

Noi abbiamo approvato, anzi è stato approvato e illustrato in Commissione consiliare il progetto dello studio di fattibilità economica finanziaria; ed è stato detto quella sera praticamente da chi era presente, quindi dalla Sindaca, ma anche dal responsabile del settore, che si farà di tutto per iniziare i lavori una volta finite le scuole nel mese di giugno.

Quindi le domande che io pongo sono queste: capire quando, e se è possibile avere risposte precise, quando arriverà il progetto definitivo esecutivo dell'opera. Naturalmente poi mi confermate che l'appalto, perché si parla di una cifra che andrà in appalto, se ho letto e capito bene, intorno ai 982 mila euro e quindi probabilmente, anzi non probabilmente, sicuramente l'appalto arriverà tramite la CUC di Legnano. E quindi, volevo capire quando verrà fatto questo appalto in CUC e quanti giorni resterà esposto, questo intervento? Trenta giorni presumo, non so. Però, se ho sbagliato, correggetemi tranquillamente.

Per capire poi, appunto, perché siamo già al 17 di marzo e quindi i tempi sono veramente stretti.

Si era ipotizzato appunto l'inizio lavori addirittura nel mese di giugno, quindi se mi confermate l'inizio dei lavori nel mese di giugno.

Poi capire il cronoprogramma esatto dei lavori e la durata dei lavori stessi.

Poi chiedo se, al di là di telefonate, che mi risultano esserci state, se è stata incontrata la scuola e se sono stati presi accordi con la scuola.

Se sono confermati e sono già stati ipotizzati, perché giustamente avete sempre parlato di organizzazione, di programmazione, gli spostamenti di classi e di quante classi, se si appunto dove?

Poi, perché lì sono previsti gli esami della terza media, se verranno effettuati all'interno della struttura attuale o verranno spostati nelle vicine scuole elementari.

E poi, ultima, ma non secondaria, domanda come importanza, chi si occuperà degli eventuali traslochi o spese? Se ne occuperà direttamente il Comune o se ne occuperà la scuola? Per capire bene.

Poi ci tengo a sottolineare, perché sono andato a vedere, che in realtà, come è stato detto, la cifra, che è aumentata da 1.200.000 a 1.400.000 euro, non sono cambiate le opere previste.

Sono stati fatti semplicemente gli adeguamenti a listini del prezzo della Regione e poi, nel frattempo, è stato approvato il Decreto Legislativo numero 209, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 31-12-2024, ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36".

E quindi presumo che sia stato accolto quanto previsto qui e quindi ci sono stati gli aumenti, perché questo Decreto Legislativo prevede correzioni tecniche, chiarificazioni interpretative, integrazioni normative, modifiche sostanziali e anche revisione ai prezzi.

E quindi presumo che quei 200 mila euro non siano opere pubbliche..., non siano interventi in più, ma semplicemente un aumento dei prezzi previsti.

Poi ci tengo alla domanda che faccio per chiudere, dopo mi riservo l'intervento successivamente, l'incarico che è stato dato a dicembre, che è l'incarico professionale per il progetto di fattibilità tecnico-economica, la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori, la contabilità ed per il certificato di regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza è stato affidato con affidamento diretto per 122 mila euro.

La domanda che faccio, visto che è aumentato l'importo del mutuo, quindi dell'appalto, tale cifra verrà poi adeguata più avanti o resterà la stessa? Perché l'assegnazione è stata fatta coi 122 mila euro su un totale importo dei lavori stimato in 875 mila euro.

Adesso siamo arrivati a 982 mila euro, quindi sono aumentati di oltre 100 mila euro. Prima era un totale importo progetto di 1.200.000 euro, adesso siamo arrivati a un totale importo progetto 1.400.000 euro.

Quindi la domanda che faccio è se è previsto l'adeguamento rispetto all'incarico che è stato dato.

Questo per quanto riguarda il punto più importante di questa variazione.

Poi ne approfitto chiudendo, per capire, perché appunto è stato detto che è prevista anche la manutenzione straordinaria ex Monastero degli Olivetani, annesso alla biblioteca e rifacimento impianti di climatizzazione per un importo di 300 mila euro.

Ne approfitto per chiedere, perché visto che nel 2022 era stato messo, era stato fatto anche un progetto fra l'altro, per quanto riguarda sempre il Monastero degli Olivetani, che riguardava l'impianto elettrico e il progetto definitivo per la sistemazione del tetto e dei serramenti, approvato nel 2022, volevo chiedere appunto che fine aveva fatto quel progetto.

E poi aveva già parlato la Sindaca prima, però chiedo di sapere, lei non ha fatto altro che ribadire i progetti previsti nel triennale, ma capire ad esempio sui 250 mila euro stanziati per la ristrutturazione del centro sportivo Rececconi se c'è già un'ipotesi di progetto o qualcosa, perché siamo a marzo, poi naturalmente i tempi andranno a stringere.

E poi capire la tempistica esatta dell'utilizzo dei 300 mila euro per la realizzazione della pista ciclabile a Garbatola, perché è quella che andrà a collegare via Carlo Porta a via XX Settembre.

Fra l'altro, per fare quel progetto lì, andranno fatti anche degli espropri. E quindi chiedo di capire se ci si sta attivando in tal senso. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Direi, se non ci sono altri interventi, vuole unirsi? Così li raccogliamo tutti, dai. Prego Consigliera Airaghi.

**CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Grazie Presidente, buonasera.

Sì, il discorso su questa variazione al Triennale, diciamo che forse l'opera più importante e che interessa di più ai cittadini è quella per quanto riguarda la scuola.

Vediamo che c'è stato un aumento con un nuovo mutuo di 200 mila euro che si aggira tra il 19 e il 20%.

Insomma, è anche abbastanza strano, visto che è stato approvato tre mesi fa un Bilancio, è stato approvato un triennale, 200 mila euro non sono pochi, giustamente lei ha detto l'adeguamento dei prezzi di Regione Lombardia e il nuovo codice degli appalti che, come aveva detto il caposettore, prevede un accantonamento in attesa di eventuali, non si è ben capito cosa ha detto quella sera.

Il discorso comunque è che qua sia la Commissione, che anche quello che si legge sui social, si sbandiera tanto il discorso del risparmio energetico.

In realtà, se andiamo a vedere, di risparmio energetico ce n'è ben poco perché, al di là della sostituzione dei serramenti in due lotti, perché nel lotto A non vengono toccati, e al di là della sostituzione delle lampade nei corridoi che, stando a quanto proiettato dal piano dei costi è di 7.700 euro, qui non c'è risparmio energetico, c'è una pura e vera ristrutturazione di un immobile, va bene, purché vero, vetusto.

Ma credo che quello che preoccupi sia la tempistica o meglio un cronoprogramma che durante la conferenza e la commissione non è stato ben illustrato; il caposettore ha detto che probabilmente si avrà l'assegnazione delle ditte alla fine di maggio.

Ora, se giovedì sera ci avete illustrato uno studio di fattibilità, mi sembra che due mesi di lavoro per andare in una CUC per bandire delle gare siano veramente pochi.

Diciamo che è importante anche conoscere la tempistica dei lavori, perché non è che stiamo parlando di un edificio tipo il Comune in cui spostiamo gli uffici, stiamo parlando di una scuola

che ha dei tempi che possono essere dedicati ai lavori ben ristretti, perché, anche spostando gli esami di terza media in altri plessi o in altre ali, però, in realtà, sono due mesi e mezzo.

Quindi vorremmo conoscere appunto il cronoprogramma, così anche per evitare poi di trovarsi le famiglie con delle sorprese, perché senza dubbio quando si fanno dei lavori in una scuola, ci sono dei grossi disagi. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie, finiamo di raccogliere gli interventi, se ce ne sono. Non ci sono altri interventi. Per cui prego Sindaca.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Inizierò a parlare, a commentare la questione che riguarda il partenariato, perché poi mi serve anche per argomentare la questione che è stata sollevata sui risparmi energetici.

Allora, noi, con dei soggetti privati, abbiamo esplorato la possibilità di avvalerci, in alternativa ai bandi sovracomunali, di un rapporto di partenariato pubblico privato.

E se con il progetto originale, il costo dell'abbattimento e ricostruzione di entrambi gli edifici aveva portato ad una stima di 16 milioni di euro, con il partenariato si parla di 10 milioni di euro per immobile.

Quindi perché questa cifra esorbitante? E' esorbitante nella misura in cui, quando si attiva un percorso di partenariato, dove il partner privato si impegna a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria per vent'anni, è chiaro che l'opera non può essere un'opera di riqualificazione, ma deve essere un'opera che parte dalle fondamenta e arriva fino al tetto.

Quindi completamente ristrutturata e quindi con tutti i costi che questo comporta, non solo dal punto di vista della riqualificazione, ma dal punto di vista dell'efficientamento energetico a 360 gradi, ossia cappotto e tutto quello che ne consegue rispetto ad un'opera trattata con queste dimensioni dal punto di vista progettuale.

Quindi dalle fondamenta al tetto è una riqualificazione completa, equivalente ad un abbattimento e ricostruzione, con la differenza che qui non si abbatte, ma si va a fare una riqualificazione, sinceramente piuttosto invasiva.

Questo sia per quanto riguarda le elementari, che per quanto riguarda le medie.

Ricordo che sulla scuola di Via Roma c'è anche una prescrizione legata a un vincolo della sovrintendenza.

Quindi, rispetto a quella scuola, non è possibile proprio neanche contemplare un abbattimento.

Rispetto invece alla scuola delle medie, anche qui, nel frattempo, essendo arrivata a settant'anni di costruzione, anche le medie, anche per quanto riguarda la scuola di Via Diaz, siamo dovuti andare a fare un interpello alla sovrintendenza per avere l'autorizzazione a poter procedere, a prescindere che si faccia una riqualificazione light, diciamo in questo caso. E comunque, anche in questo caso, abbiamo dovuto ricorrere ad una richiesta alla sovrintendenza.

Il parere è arrivato poco prima che noi avviassimo il percorso, il progetto di studio di fattibilità tecnico-economica e quindi è stato confermato lo svincolo nel caso della scuola di Via Diaz, ma un'attenzione è stata posta rispetto a un'indicazione ad evitare quanto più possibile un abbattimento, perché questo comunque è in corrispondenza e in vicinanza con un immobile che invece è protetto dalla sovrintendenza.

E quindi c'è una raccomandazione, non c'è una prescrizione, ma c'è una raccomandazione rispetto alle opere che si vanno ad eseguire anche su quell'immobile della Scuola di Via Diaz.

Quindi questo per rispondere anche al tema dell'efficientamento energetico. L'efficientamento energetico, così come lo stava ipotizzando la Consigliera Airaghi, comporterebbe il cappotto, comporterebbe un'operazione di questa natura e quindi con dei costi decisamente molto, molto superiori.

Quello che si va a fare comunque è un efficientamento energetico che parte dai serramenti. I serramenti che non vengono toccati è perché sono quelli di ultima generazione, quindi contemplan i doppi vetri, contemplan tutta una serie di soluzioni che già sono compatibili con un contesto di efficientamento energetico.

Come hanno spiegato i progettisti, andiamo invece a sostituire completamente i serramenti laddove siamo veramente lontani anni luce rispetto ad un'insonorizzazione e anche al tema appunto del

mantenimento della temperatura e quindi doppi vetri e quant'altro.

Inoltre, andiamo anche a sostituire le lampade, quindi saranno messe le lampade a led laddove non sono già state presenti, perché una riqualificazione delle lampade a led era già stata fatta in alcune aule.

Quindi nelle aule dove non è presente verranno riqualificate, nei corridoi dove non sono presenti lampade a led verranno riqualificate a led.

Quindi dire che non si parla di efficientamento energetico, questo è un errore, perché comunque ci sarà un'operazione anche di questa natura.

Se voi recentemente siete entrati in quella struttura, vi sarete accorti che, dal punto di vista dei servizi igienici, la situazione non è assolutamente confortevole.

Quindi lavorare sul rifacimento completo ovviamente non solo dell'ambiente, ma anche di tutte le tubature e tutto quello che è al servizio dei servizi genici è chiaro che questo è un dovere, oltre che una necessità oramai impellente, considerando appunto lo stato di ammaloramento che presenta quell'immobile, in particolare da quel punto di vista.

Quindi, come è stato spiegato durante la Commissione, ci sono degli interventi strutturali e quindi la sicurezza è diciamo la parola d'ordine; quindi interventi strutturali legati anche a quanto emerso dalla relazione che, nel frattempo, è stata redatta per quanto riguarda le indagini sugli sfondellamenti dei solai.

Quindi quello certamente verrà fatto, verrà fatto in tutta la struttura, quindi anche nel seminterrato, mentre le altre opere riguarderanno sostanzialmente, come è stato presentato, il piano terra e il primo piano, che sono gli ambiti frequentati dai ragazzi e dai docenti prevalentemente.

Abbiamo parlato del cronoprogramma. La Commissione si è tenuta giovedì scorso; già giovedì scorso è stato detto che il cronoprogramma è in via di definizione, quindi oggi siamo nella situazione di giovedì scorso, nel senso che con i progettisti, domani andremo ad approvare il progetto in giunta e quindi, subito dopo, vedremo nel dettaglio il cronoprogramma.

Oltre alla CUC, qui c'è un tema che riguarda anche la presentazione del progetto Cassa Depositi e Prestiti per avere appunto il mutuo. Anche questa è una fase che dobbiamo considerare all'interno del cronoprogramma.

Con la dirigenza scolastica ci siamo messi in contatto, non abbiamo ancora fissato una data, guardo Carolina perché non mi sembra di aver visto ancora la data, e quindi anche lì stiamo organizzando con le istituzioni scolastiche proprio il percorso di organizzazione di tutto quello che comporta la gestione appunto della didattica.

Non vi nascondo che stiamo correndo! Stiamo correndo molto, l'obiettivo è quello di partire a giugno quantomeno con le opere più invasive.

Non si concluderà in giugno l'operazione perché certamente richiederà del tempo anche in settembre, anche in ottobre, quindi ad anno scolastico iniziato. E con i progettisti abbiamo già in qualche modo valutato come procedere in questo senso per minimizzare i disagi che certamente ci saranno.

D'altra parte, quando si parla di una riqualificazione di una scuola, i disagi bisogna metterli in conto, ma poi c'è la contropartita di una scuola riqualificata, una scuola che diventerà anche appetibile non solo per i nostri ragazzi, ma anche eventualmente per chi deciderà di frequentare le scuole a Nerviano.

Ricordo anche che tra la primaria e la secondaria noi oggi abbiamo una perdita di ragazzi sul territorio che è quasi del 25%.

Noi, come Ente, possiamo agire, non agiamo sulla didattica, perché la didattica è materia ministeriale, però secondo me anche il fatto di poter offrire un ambiente che è confortevole, anche questo può giocare una leva importante rispetto al mantenimento sul territorio dei nostri ragazzi, che oggi per il 25% lasciano Nerviano e vanno nelle scuole medie dei paesi limitrofi.

Quindi l'obiettivo è anche quello di auspicare nei prossimi anni un mantenimento dei giovani sul territorio, perché questo non solo vuol dire poter garantire continuità rispetto all'esperienza della scuola. Io continuo a chiamarle elementari, anche perché siamo qui, è più semplice. quindi la primaria di primo grado.

E quindi garantire continuità, ma anche garantire poi la presenza di questi ragazzi anche per tutto l'indotto. Quindi associazioni sportive,

culturali e quant'altro che quindi in qualche modo possono contare magari su un patrimonio di giovani che resta sul territorio e che insomma così cresce nel territorio dove è originario.

C'erano domande... sì, sulle altre opere.

Allora, per quanto riguarda i 300.000 euro della manutenzione straordinaria del Monastero degli Oliventani, sono stati stanziati perché questo intervento è diventato prioritario, nella misura in cui noi abbiamo un sistema di riscaldamento e di raffrescamento che è in tandem tra una componente e, quindi, tra le pompe di calore che sono gestite a gas e l'impianto di riscaldamento che funziona per la produzione di acqua calda, che invece è gestito attraverso una... scusate, la pompa di calore è gestita attraverso l'acqua calda, mentre invece la parte elettrica è gestita per quanto riguarda i fancoil sostanzialmente.

Allora qui c'è un tandem che è composto dalla centrale a gas e dalla parte delle pompe di calore. Tutto quello che è la pompa di calore oggi non è funzionante per niente.

Quindi quello che si va a fare è proprio una riqualificazione di tutta la parte che riguarda il riscaldamento ad acqua determinato dalla pompa di calore.

Quindi oggi noi utilizziamo soltanto il gas per riscaldare questa struttura e questo comporta un grosso impatto anche dal punto di vista dei costi dell'energia.

Quindi, per tornare ancora una volta a quello che è stato il commento della Consigliera Airaghi, con quest'opera noi andiamo anche a correggere un'anomalia, che è un malfunzionamento, perché proprio non funziona, nell'intento anche di ottimizzare la struttura dal punto di vista energetico.

Tutto quello che invece aveva a che fare con l'altro progetto, che era un progetto per il quale eravamo in attesa di finanziamento, viene posticipato perché questo è diventato prioritario dal punto di vista delle risorse economiche.

L'ente non è a risorse infinite né dal punto di vista umano, né dal punto di vista economico e quindi occorre fare delle scelte. E questa è la scelta che è stata fatta.

Progetto Rececconi: anche su questo tema ci stiamo lavorando.

Nel frattempo è uscito anche un bando, anzi è stato annunciato un bando, ufficialmente non abbiamo ancora tutti gli elementi per partecipare a questo bando e quindi noi ci siamo mossi nelle more appunto di un progetto di fattibilità tecnico economica che sia possibilmente compatibile con i tempi di questo bando, che dovrebbe aprirsi attorno ad aprile, se non vado errata.

Anche sulla ciclabile abbiamo già contattato il progettista che, in qualche modo, aveva già abbozzato il progetto preliminare che noi avevamo fatto redigere nel 2022. Il progettista ha dato la sua disponibilità, ma a partire da maggio - giugno. Quindi da maggio - giugno abbiamo già, in qualche modo, agganciato il progettista per poter redigere il progetto esecutivo anche della ciclabile di Garbatola.

Mi sembra di aver risposto a tutto.

Quindi per quanto riguarda il cronoprogramma, non appena avremo tutti gli elementi, sicuramente ci sarà modo di condividere anche questo cronoprogramma.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni.

Andiamo in votazione. Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, alcune considerazioni su quanto è stato detto, perché prendiamo atto che finalmente si è tornati sulla terra però è giusto ripercorrere anche quanto è stato fatto prima.

Io sono andato a rivedermi le frasi perché l'altra sera ho sentito...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Consigliere, scusi!

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Cosa?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

E' una dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, perché? E' un intervento, ne ho due!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

L'intervento l'ha fatto prima.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No due, ho diritto a due interventi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Se no, allora può rispondere anche la Sindaca dopo!

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No. Ho il secondo intervento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Un intervento.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Prima ho fatto delle domande.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Fino a quindici minuti. Una dichiarazione di...

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Ho fatto domande prima!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Le domande sono intervento, non è che è una cosa diversa.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Non posso fare un altro intervento adesso? Non lo so!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Cerchi di trasformarlo in dichiarazione di voto!

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Le ricordo che è Presidente di tutti i Consiglieri, non solo di quelli della maggioranza, quindi se fa parlare anche l'opposizione, forse! Se può! Se fa parlare!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Sto dicendo che se poi dopo lei fa un intervento, la Sindaca deve rispondere, poi non dobbiamo aprire il cinema del fatto che io faccio rispondere alla Sindaca.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, la faccia rispondere, tanto, ci mancherebbe.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Se riesce a trasformare questo intervento in una dichiarazione di voto...

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, no, è un intervento. E' un intervento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

E vabbè intervento, risponderà la Sindaca, siamo...

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Possono rispondere anche i Consiglieri di maggioranza, esistono anche loro, non c'è soltanto l'amministrazione comunale.

Comunque ritornando al tema. Siamo partiti, perché me lo sono segnato, nel febbraio del 2022 con una commissione consiliare per la presentazione del progetto del super campus da 16 milioni di euro.

Anche allora mi ricordo che non si dormiva la notte, si correva per riuscire a fare quell'intervento.

Questa sera risento dal Sindaco che si sta correndo ancora un'altra volta per riuscire a fare lo stesso intervento. Speriamo che non faccia la stessa fine questa corsa, insomma che non sia una corsa a vuoto.

Siamo passati poi, l'ultima discussione che c'è stata, è stata in Consiglio Comunale nel giugno

2023 perché si è parlato soltanto del campus e comunque di altri interventi sulle scuole, soltanto grazie alle interpellanze presentate dai Consiglieri di opposizione, in modo particolare dal gruppo della Lega, GIN e Con Nerviano e da parte del Partito Democratico, altrimenti non sono state convocate altre Commissioni in merito.

L'altra Commissione che è stata fatta, è stata appunto quella del marzo 2025, di qualche giorno fa, dove praticamente abbiamo appreso che il campus, come previsto, non c'è e sostanzialmente siamo arrivati a questo intervento che, leggendo anche le dichiarazioni del Sindaco, da parte dell'Assessore, sembra che insomma ridiano dignità appunto o altro insomma per quanto riguarda il mondo della scuola nervianese.

Io sono andato appunto, perché comunque mi riguardo i verbali, e sono rimasto a quel Consiglio del maggio 2023, dove c'era l'impegno da parte dell'allora Assessore Parini, che non c'è, quindi non mi può rispondere, ma c'era comunque l'impegno da parte del Sindaco comunque di non rinunciare al campus, perché comunque Nerviano era in graduatoria e quindi si sperava appunto che poi veniva fatta scorrere la graduatoria.

E si era parlato anche di un incontro con Regione Lombardia e si era detto: non appena fatto questo incontro vi relazionerò, non appena avrò modo di discutere tutta la questione. Faremo certamente una Commissione - la stiamo ancora aspettando! - e valuteremo come affrontare questo tema. Certo che il mio auspicio è quello di poter comunque contare su questi finanziamenti sovracomunali perché è chiaro che penso che questo sia un obiettivo trasversale, e in effetti lo è.

Però noi di quella Commissione e di quella condivisione di quanto detto eventualmente in questo incontro con Regione Lombardia non abbiamo avuto più nessuna notizia.

E anche lì si diceva il campus è quello, l'obiettivo è quello, non è cambiato. L'obiettivo è quello di dare alla popolazione scolastica una nuova scuola che sia dotata di palestra. E si era parlato anche di alcune ipotesi di localizzazione diversa, che non abbiamo mai saputo, e quindi insomma.

Visto che comunque il Consiglio Comunale è la sede principale democratica di un paese, quando si prende un impegno di informare il Consiglio Comunale sull'esito di quell'incontro in Regione,

su altre eventuali ipotesi di localizzazione del campus, ci sarebbe piaciuto sapere appunto, invece non si è fatto niente.

E, ripeto, dal giugno 2023 sono passati, praticamente, siamo arrivati a questa nuova proposta un anno e mezzo dopo, insomma.

Quindi secondo me si è perso un anno e mezzo per arrivare appunto a una proposta che assolutamente è una proposta che ci sta, infatti l'altro voto sarà di astensione, perché quando si interviene sulle scuole non possiamo che essere a favore.

Però occorre dire che le intenzioni di questa amministrazione erano ben altro che questo intervento e quindi è corretto dirlo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, visto che mi ha stimolato, allora faccio un excursus su quelli che sono stati i momenti salienti che hanno caratterizzato questa amministrazione, rispetto al progetto delle scuole. Al netto del fatto che l'edilizia scolastica è stato uno degli elementi, dei tasselli fondamentali del nostro programma elettorale.

Quindi io non rivendico assolutamente questa forte volontà che noi abbiamo sempre dimostrato, rispetto al guardare all'edilizia scolastica come una priorità assolutamente valoriale, rispetto al programma elettorale.

Noi siamo stati eletti a fine 2021, quindi a gennaio del 2022 noi abbiamo partecipato ad un bando per il PNRR, quindi gennaio 2022.

Elezione a ottobre, gennaio 2022 ci siamo presentati con un bando e, purtroppo, a questo bando non abbiamo potuto includere la relazione della sovrintendenza perché nessuno aveva pensato di fare una domanda alla sovrintendenza rispetto allo stato di quei luoghi.

La scuola di via Roma, come quella di via Diaz, non è da ieri che ha bisogno di una riqualificazione.

Quindi magari un'amministrazione lungimirante avrebbe potuto anche pensare di fare un intervento alla sovrintendenza, in qualche modo cominciare così, visto che il PNRR era un treno che era già partito, perché è partito attorno al 2020-2021, magari farsi venire un dubbio che sarebbe potuto

essere utile avere un parere della sovrintendenza, anche considerati i tempi di risposta della sovrintendenza.

Noi abbiamo fatto una richiesta all'inizio del 2022 e la risposta è arrivata nel 2023, quindi un anno dopo.

Quindi noi abbiamo partecipato al bando del PNRR e poi abbiamo partecipato anche al bando di Regione Lombardia per il quale siamo stati ammessi e non finanziati.

Regione Lombardia ha finanziato circa 9 progetti su oltre 200 progetti presentati; quindi voglio dire è chiaro che c'è un problema di edilizia scolastica sul territorio lombardo, e questo dovrebbe essere un campanello d'allarme che in qualche modo dovrebbe anche stimolare, diciamo, la Regione o anche lo Stato centrale, rispetto alla condizione dell'edilizia scolastica sui nostri territori.

Dopodiché, nel 2023 è stata fatta anche un'indagine sulla vulnerabilità sismica, cosa che non era presente, mai stata fatta neanche dall'amministrazione precedente, perché se si vuole operare sulle scuole, ma su qualsiasi altro immobile, se non c'è la vulnerabilità sismica, non si sposta neanche un chiodo. Quindi non fai niente, non puoi fare nulla.

Quindi immaginare di fare una riqualificazione ha come conditio sine qua non quella di chiedere la relazione sulla vulnerabilità sismica. Questo è stato fatto nel 2023.

E, analogamente, nel 2023 abbiamo avviato anche un'esplorazione di partenariato pubblico privato, perché era chiaro, come ho detto, da sempre, io l'ho sempre detto, che un'opera che sia di abbattimento e ricostruzione o di riqualificazione, diciamo importante, non si sarebbe potuta fare se non attraverso fondi sovracomunali, perché il Comune di Nerviano, dalla fiscalità locale, non è assolutamente in grado di sostenere opere per 16 milioni di euro, qual era la stima per l'abbattimento e quindi per il campus. Men che meno 20 milioni di euro come era nel partenariato pubblico privato.

Quindi tra il 2023 e il 2024 sono state fatte anche queste operazioni di approfondimento con i partner che si erano proposti.

Dopodiché, nel corso del 2024, abbiamo approvato il PEBA, propedeutico a qualsiasi riqualificazione. Il PEBA è lo strumento con il

quale si va a fare una valutazione di tutte quelle che sono diciamo le difficoltà di accesso, di accessibilità degli immobili dal punto di vista dei soggetti che presentano delle disabilità.

Quindi il PEBA è propedeutico all'abbattimento delle barriere architettoniche; quindi, anche questo è strumento che è parte integrante del progetto di riqualificazione.

Poi è stata fatta anche l'indagine sugli sfondellamenti dei solai che, visto che lei è così attento anche al protocollo, sicuramente non le sarà sfuggito il fatto che da questa analisi è emersa una criticità proprio nella scuola media, tant'è che abbiamo dovuto chiudere tre aule e quindi chiedere alla dirigente scolastica di spostare gli studenti in altre aule disponibili, per fortuna, proprio perché l'indagine sugli sfondellamenti aveva determinato, non un rischio di chissà quale natura, però comunque il rischio che potesse in qualche modo essere oggetto di infiltrazioni, umidità e quindi i solai potevano anche dare origine a delle perdite di calcinacci e quant'altro.

Dopodiché, sempre nel 2024, abbiamo contattato i progettisti e affidato il progetto di ristrutturazione.

Quindi, questo per dire che, contrariamente a questa narrazione che sta facendo il Consigliere Cozzi, in realtà noi abbiamo usato tutti questi anni per fare tutte quelle indagini e dotarci di tutti quegli strumenti che sono conditio sine qua non per avviare una qualsivoglia riqualificazione negli immobili comunali.

Quindi, senza le indagini sismiche, senza gli antisfondellamenti, senza il PEBA e senza un progetto non si fa nulla, non si può neppure mettere un chiodo e attaccare un quadro. Quindi questo è quello che è stato fatto.

Oggi, grazie a queste analisi, siamo in grado di poter approvare un progetto preliminare di fattibilità tecnico-economica e di impegnarci su una riqualificazione che quest'anno auspichiamo possa concludersi per quanto riguarda la scuola di via Diaz, l'anno prossimo lo faremo per quanto riguarda la scuola di Via Roma.

Ma siccome, come ho detto prima, le scuole sono sempre state al centro della nostra attenzione, vorrei sommessamente ricordare quello che abbiamo fatto a prescindere dal campus e a

prescindere dallo stato dei lavori di cui stiamo parlando oggi.

Nel corso del 2024 abbiamo finanziato quasi un milione di euro per le schermature sull'irraggiamento solare della scuola di Via Di Vittorio, una scuola nuova rispetto alla quale l'amministrazione che l'ha progettata si è dimenticata e rispetto alla quale avevamo una situazione di grave disagio da punto di vista di studenti e di docenti legato al fatto che, come iniziava il periodo primaverile, quella scuola diventava una sauna per tutti coloro che la frequentano, proprio perché c'era un problema di schermatura di irraggiamento.

In più, abbiamo fatto, sempre nel 2024, un investimento per la nuova centrale termica della materna di Via Dei Boschi; poi abbiamo, nel 2023, efficientato le palestre, palestre Via Di Vittorio sono palestre di pertinenza della scuola e quindi va a vantaggio degli studenti che frequentano le scuole: quindi palestra Via di Vittorio e la palestra di Sant'Ilario e Via Torricelli.

Abbiamo, attraverso due bandi, credo fosse attorno ai 100.000 euro il bando, abbiamo efficientato, dal punto di vista energetico, le palestre di pertinenza delle scuole.

E abbiamo anche efficientato, sempre con dei bandi, efficientamento energetico del Nido di Pimpa, efficientamento energetico della materna di Garbatola.

Quindi io ringrazio il Consigliere Cozzi che mi dà l'opportunità di spiegare quanto questa amministrazione si è data da fare per le scuole del territorio. Quindi non solo per il campus, ma per tutte le scuole del territorio, comprese quelle delle frazioni, perché noi vogliamo che i nostri ragazzi frequentino le scuole a Nerviano e le frequentino dove le famiglie ritengono più giusto che i ragazzi possano andare.

Quindi le famiglie delle frazioni presso le frazioni, le famiglie del capoluogo presso il capoluogo.

Mi fermo perché credo che sia stato esaustivo.

Ah, dimenticavo, sempre per le scuole, visto che mi è caduto l'occhio sull'Assessore all'informatizzazione, abbiamo anche portato la fibra internet in tutti i plessi, in tutte le scuole di Nerviano.

Quindi anche questa è un'opera che ci ha consentito poi di garantire un livello anche di informatizzazione e la capacità di connessioni altamente performante.

E quindi questo è tutto quello che questa amministrazione in tre anni circa ha fatto.

Adesso mi verrebbe veramente di chiedere al Consigliere Cozzi in cinque anni che cosa ha fatto lei per le scuole? Perché questa sarebbe veramente una sfida.

Quindi questo è il mio foglio compilato, poi io le darò un foglio, mi compili lei quello che ha fatto in cinque anni sulle scuole di Nerviano.

**CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Intanto, adesso, grazie al cielo, il Sindaco ha finito di parlare e meno male che c'è il Sindaco Colombo oggi che governa Nerviano perché fino a tre anni fa vedevo ancora le carrozze in giro per via Roma col carro tirato dai buoi, oggi, grazie al cielo, abbiamo anche le colonnine per le macchine elettriche su tutto il territorio nervianese. Meno male!

Intanto, quello che noi abbiamo fatto nella scorsa legislatura, abbiamo aperto una scuola che, tra l'altro, uno dei suoi Assessori che era in giunta non era riuscito ad aprire. Quindi già questo noi l'abbiamo fatto. Quindi non mi pare che non abbiamo fatto nulla.

Poi non volevo nemmeno intervenire su questo punto perché è già stato detto tutto, però magari il Sindaco e anche il Presidente del Consiglio Comunale soprattutto, a volte dovrebbero rendersi conto dove siamo qua dentro, perché quello dove siete seduti voi non è un palco di un comizio elettorale.

Lo so che il Sindaco è abituato alla scorsa legislatura dove poteva parlare quanto voleva, perché giustamente il Presidente di allora, ovvero il sottoscritto, glielo permetteva entro i limiti del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale.

Quei limiti ci sono ancora tutt'ora, quindi mi spiace constatare e mi spiace comunicare sinceramente e lo faccio presente anche al Segretario Comunale, visto che è cambiato e poi piuttosto mi correggerà il Segretario Comunale semmai mi dovessi sbagliare, anche questo è il

Consiglio Comunale, non è la Giunta, l'ultima parola non ce l'ha tanto il Sindaco o l'Assessore di turno, ma quanto il Consigliere.

Cioè, difatti, l'articolo 64 che riguarda la discussione delle proposte degli ordini del giorno del Consiglio Comunale, l'articolo 64, al comma 8, riferisce che ciascun Consigliere può intervenire una sola volta, è vero, aveva ragione il Presidente, ma con il diritto di replica.

Quindi mi spiace che prima è passato direttamente alle dichiarazioni di voto senza chiedere ai Consiglieri, espressamente al Consigliere Cozzi, se voleva replicare.

Quindi il Consigliere ha la possibilità di intervenire una sola volta, con il diritto di replica, non mi pare che poi sia concesso questo anche alla Giunta, detto sinceramente.

Quindi questa volta sia ancora passato che il Sindaco Colombo ha fatto il suo teatrino che ci piace sempre il suo teatrino elettorale che, insomma, ce lo potrebbe anche risparmiare, così andremmo a casa tutti ad un orario più decente. Ma questo è il regolamento, non è più Consigliere di opposizione il Sindaco Colombo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Consigliere Guainazzi, mi spiace aver dovuto ridare la parola alla Sindaca, ma derivava proprio dal fatto che il Consigliere Cozzi ha suddiviso l'intervento.

Ad ogni modo, per cortesia, adesso sto parlando io!

**CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

E quindi?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

E quindi le ho detto se faceva l'intervento e interveniva facendo ulteriori domande la risposta veniva data, se no lei aveva diritto a fare il suo intervento, al massimo la replica e non era una dichiarazione di voto. Punto.

Ringrazio il Consigliere Guainazzi, io ho agito nel dare praticamente la pari opportunità a tutti di esprimersi. Punto.

Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Dichiarazione di voto Presidente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Devo dare atto assolutamente che l'amministrazione in carica ha nella scuola un punto forte del suo programma e noi ci siamo subito scontrati, ma più che sul campus, sul progetto, sul tipo di progetto.

Infatti, nelle discussioni la Sindaca mi diceva: ma lei quante scuole ha progettato? Ho detto: no, io non ne ho progettata a nessuno, però sento di essere in grado di poter fare delle valutazioni e delle proposte.

Questo per ricordare, non perché voglia fare ricordi dei Consigli precedenti, ma che è un tema importante che riconosciamo.

E quindi adesso lei ci ha ricordato quello che è stato fatto in questo senso, perché ricordo anche in campagna elettorale che proprio lei Sindaca, in una serata all'ex Meccanica che era in corso ancora la campagna, appunto diceva: le scuole di Nerviano sono un po', forse ha usato un'espressione..., vabbè, era anche quel momento, un po' forte, un po' da terzo mondo! Sono scuole che necessitano interventi.

E sicuramente, in assenza di finanziamenti diversi, che comunque ci vedrebbero poi discutere dei progetti, lo stesso, se il partenariato pubblico privato andrà avanti, se si dovrà fare, io insisto ancora e colgo l'occasione per dire che abbiamo la necessità appunto di pensare alle scuole a Nerviano che non sia "via Roma-centrica", perché la realtà è un po' diversa, se vogliamo soprattutto salvaguardare e valorizzare anche le scuole che sono nel territorio comunale, in zone più periferiche, chiamiamole le frazioni per esempio.

E quindi sicuramente è un intervento che si deve fare, per questo esprimiamo un voto di astensione che è legato a delle valutazioni complessive sul bilancio, sulle variazioni, ma sicuramente non un voto contrario a questo intervento.

Mi permetto ancora, ma proprio pochissimi secondi Presidente, per ritornare su un punto. La Sindaca ci ha dato una percentuale, che è anche importante ascoltare questa sera, a chiusura delle iscrizioni per gli anni prossimi della scuola.

Quindi abbiamo una perdita di ragazze e ragazzi che non si iscrivono, le cui famiglie decidono per un'iscrizione fuori Nerviano, perché non sono le ragazze e i ragazzi che decidono a quell'età, ma semmai sono le famiglie. Quindi occorre semmai un lavoro più sulle famiglie.

E perché, certo, noi non entriamo nel merito della didattica, però forse possono essere anche valorizzate e aumentate anche altre proposte.

Non so, vedo che altri Comuni, anche limitrofi, aprono per offrire alle famiglie la possibilità di avere un campus pasquale, chiamiamolo così, o per il lungo ponte, per esempio che si presenta quest'anno, perché dopo la Pasqua che arriva sotto il 25 aprile, c'è poi il 1° maggio ecc. ecc.

Quindi forse si possono anche pensare... certo la scuola più bella va bene, però a un ragionamento che si può fare con le famiglie, posto che sulla realtà della scuola poco possiamo incidere e se una volta la fuga non c'era dalla scuola media, che allora si chiamava ancora media di Nerviano, però non è mai stata una scuola di grande affezione anche per gli insegnanti, perché nel corso degli anni vi è sempre stato un ricambio.

Quindi i problemi sono tanti, l'amministrazione non li può certamente affrontare tutti, però anche una riflessione, anche un pensiero maggiore potrebbe essere rivolto anche a un'offerta che potrebbe anche essere di interesse per le famiglie.

Ecco, questo dicevo! Al di là delle valutazioni favorevoli rispetto a questa attività che è stata svolta per consentire agli edifici scolastici di avere le necessarie certificazioni, in previsione, si spera a fronte di finanziamenti adeguati, di altri interventi. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Altre dichiarazioni di voto? Prima si è prenotata la Consigliera Airaghi, prego.

**CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Grazie Presidente. Sì, quando si parla di scuola non si può che, fra virgolette, essere d'accordo su quanto viene proposto, pur mantenendo le nostre divergenze, mantenendo ognuno le proprie idee.

Comunque, chiaramente, il miglioramento di un edificio scolastico non può che essere favorevole per la cittadinanza, visto che, come detto dalla Sindaca, il 25% dei nostri, tra virgolette, studenti non frequenta le scuole del Comune, ma va verso altri Comuni vicini e uno degli elementi che spingono questa emorragia di studenti è anche la situazione dei plessi scolastici, quindi va bene.

Volevo però dire un'ultima cosa anche alla Sindaca, visto che stasera ce l'aveva con me. Quando parliamo di efficientemente energetico, Sindaca, c'è anche tutto il discorso dell'energia alternativa e qua non si vede nessuno proposto di utilizzo di energie alternative, quale il fotovoltaico, che senza dubbio avrebbe portato a far diminuire un attimino le bollette della corrente, visto che continua a impennarsi il costo della corrente.

Considerato che l'energia viene prodotta di giorno e che viene consumata di giorno, perché le scuole funzionano dalle 7 e mezzo del mattino alle 5 del pomeriggio.

Comunque il nostro sarà un voto di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, per annunciare che naturalmente quando si fa un intervento sulle scuole il nostro voto non può che essere comunque, in questo caso, di astensione. Di astensione perché praticamente i progetti di questa amministrazione erano sicuramente ben altri dell'intervento che si va a fare questa sera.

Poi, ripeto, il Sindaco può dire assolutamente quello che vuole, ognuno ha il suo stile. Io sommessamente ricordo che l'attuale amministrazione è in carica da quasi tre anni e mezzo. Dare ancora la colpa a chi c'era prima denota veramente uno stile che si commenta da solo.

Prendiamo atto che tutto funziona perfettamente. Quello che non funziona, secondo qualcuno, è ancora colpa di chi c'era prima, è colpa di Regione Lombardia, è colpa dello Stato centrale.

La parola autocritica da parte di questa amministrazione e di questo Sindaco, è un termine che non esiste assolutamente.

E quindi, ripeto, prosegua tranquillamente così, noi faremo opposizione, ma vigileremo e controlleremo che questo intervento venga fatto rispettando la tempistica che è stata detta e soprattutto rispettando i costi, perché non vorremmo che i costi citati, per il momento siamo passati da 1.200.000 ad un 1.400.000, non vadano ancora in su.

Per quanto riguarda invece gli interventi fatti, non mi sembra la sede, però se vuole possiamo confrontarci, perché non abbiamo nulla in meno rispetto a lei e a voi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 15, Consiglieri astenuti 6 e sono i Consiglieri: Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo, Forloni, Guainazzi, Franceschini. Consiglieri votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 15, Consiglieri astenuti 6 e sono sempre i Consiglieri: Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo, Forloni, Franceschini e Guainazzi. Consiglieri votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibererà la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA  
2025 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. DI RHO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del piano programma 2025 dall'azienda speciale consortile SERCOP di Rho".

Lascio quindi la parola all'Assessore Carolina Re Depaolini.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Buonasera anche da parte mia.

In considerazione dell'orario e del fatto che avete ricevuto tutti il piano programma Ser.Co.P., tratteggio solo quelli che sono gli elementi salienti che anche in quella che è stata la trattazione e la stesura di questo documento sono stati soprattutto l'oggetto che ci hanno portato poi ad individuare questi argomenti come quelli meritevoli di essere affrontati, di essere sostenuti e, di conseguenza, di esprimersi attraverso delle scelte che poi sono di natura politica.

Il dato previsionale sul 2025 è molto simile a quello che è stato il consuntivo del 2024, anche se, in realtà, vede un piccolo aumento che è di circa 40 mila euro, ma tutto sommato quella che poi è la cifra totale e definitiva è piuttosto in linea rispetto a quello che è stato il dato di chiusura sul 2024.

Quelle che sono le criticità che stanno un po' a minimo comune denominatore di questo documento erano in realtà delle criticità che erano già emerse in maniera molto debole o comunque tenue, attenuata nella stesura del documento dello scorso anno e, per certi versi, anche per Boccari, quello che è il Direttore Generale di tutto il Consiglio di Amministrazione, di fatto sono simili ad alcune dinamiche che avevano visto essere un po' anche lì il minimo comune denominatore nella stesura di un piano di quasi dieci anni fa, quello del 2013.

Per cui, purtroppo si stanno reinnescando tutta una serie di dinamiche che si pensava essere superate, ma purtroppo in realtà stanno un po' riemergendo.

Di fatto queste criticità ci hanno portato, rispetto a tutti quelli che sono i Comuni soci di Ser.Co.P., ad avere un atteggiamento che è prudenziale, ancorché con un occhio ovviamente di riguardo rispetto a quelli che comunque sono i servizi essenziali e basilari che devono essere erogati alla cittadinanza, rispetto alla quale, ahimè, e per fortuna anche, per certi versi, non possiamo sottrarci, di conseguenza dobbiamo continuare a mantenere una continuità su alcuni servizi essenziali.

I tre punti cardine che sono alla base di questo documento sono prima di tutto la riduzione dei trasferimenti dagli organi centrali, per cui sia dallo Stato purtroppo, che dalla Regione Lombardia per quel che ci riguarda.

Non è un addossare colpe a qualcun altro, ma è un dato di fatto che soprattutto sui trasferimenti del 2025, ahimè, si sta conclamando in tutta la sua veridicità e la sua forza e purtroppo questa cosa, anche nell'andare ad utilizzare tutti quelli che erano i residui, che negli anni passati si erano un po' accumulati, passatemi questo termine, ahimè ha determinato anche l'esigenza di, non dico andare a tagliare alcuni servizi, ma certamente ad affrontare tutta la stesura e la programmazione con una consapevolezza molto forte, rispetto al fatto che il margine di manovra è veramente molto, molto contenuto.

Questa riduzione di trasferimenti da parte degli organi centrali ha fatto sì che si è cercato, ma in realtà è una tendenza che Ser.Co.P. ha sempre cercato di promuovere nel corso degli anni passati, di trovare delle fonti di finanziamento alternative a quelle degli organi deputati a erogare servizi ai cittadini.

Di fatto però se negli anni passati questa ricerca di fonti di finanziamento alternative in qualche modo andavano a sostenere delle attività innovative che andassero a poter accogliere delle esigenze latenti del territorio, di fatto, in realtà, adesso questa ricerca ecco di fonti esterne andrà invece a finanziare servizi che sono assolutamente storici e assolutamente oramai conclamati dai nostri territori. E questa è una chiave di lettura molto particolare perché ci dice molto rispetto a quella che è poi la pianificazione, non solo territoriale, ma anche che gli enti a noi superiori di fatto, dedicano

all'importanza di quello che è tutto il servizio sociale, sociosanitario e tutto quello che ne deriva.

Per cui, è un cambio di paradigma molto importante a cui sempre più le amministrazioni locali su questo specifico punto dovranno ahimè abituarsi ad agire.

Per cui questo è il secondo elemento che è speculare rispetto a quello che dicevo prima.

Oltre a questi elementi che di per sé sono già sufficientemente critici, c'è tutta la tematica che è certamente positiva per i lavoratori che operano nei settori socio-sanitari e socio-assistenziali, che è stato tutto l'adeguamento dei contratti collettivi che ovviamente per noi e per tutti gli enti soci di Ser.Co.P., in generale le persone che lavorano in questi ambiti, questi adeguamenti contrattuali di fatto da un lato ci consentiranno sempre più di andare a fidelizzare gli operatori, perché come sapete, tutta quella che è stata la dinamica che si è innescata nel post-COVID, c'è stata un'assunzione massiva rispetto a tutti questi operatori socio-educativi, socio-sanitari, sia dalla sanità, che dalla pubblica istruzione, dal Ministero dell'istruzione, ma anche dalla giustizia.

Per cui, tutti questi comparti, in qualche modo, potendo applicare delle condizioni molto più favorevoli rispetto a quelle degli enti locali, sono stati in grado di attrarre tutte queste professionalità che per noi è difficile in qualche modo mantenere.

Per cui ci siamo trovati in una condizione, come quella dell'adeguamento contrattuale, che certamente non poteva essere disattesa, ma che comunque, se da un lato ci consente di poter attivare delle politiche del personale di un certo tipo, proprio per poter mantenere una continuità rispetto agli operatori, dall'altra ovviamente si traduce in un aggravio di costi per i servizi comunali, e quindi per i servizi sociali.

Una cosa importante che non ho detto in premessa, ma che ci tengo sempre a sottolineare, come sapete, questa è la prima fase della stesura di tutto il bilancio dell'azienda Ser.Co.P., che è una società in house, questo è il piano programma, per cui la parte previsionale, ci saranno poi gli stati di avanzamento durante il corso dell'anno, per poi approvare alla fine dell'anno o più o meno

all'inizio dell'anno successivo, quello che sarà poi il conto consuntivo.

Nell'ambito di tutta questa movimentazione che ovviamente nell'anno è fluttuante, il tentativo è sempre quello di tenere sotto controllo quello che è l'andamento dei servizi, quello che è il nostro essere naturalmente un collettore di tutti quelli che sono i bisogni e le necessità della nostra cittadinanza, nell'ottica proprio di andare il più possibile a governare quelle che poi sono le attività che, per il tramite dell'ente strumentale, riusciamo a ribaltare sul territorio.

Come sempre, il 1.700.000 euro di cui stiamo andando a parlare non racchiude, non rappresenta a 360 gradi quello che è l'impegno dell'ente rispetto a tutto il tema dei servizi sociali, ma esclusivamente quella che è la fascia che riguarda i servizi che sono stati conferiti all'interno dell'azienda sociale Ser.Co.P., e, di conseguenza, fanno il paio in particolare con tutto il tema della tutela minori, con la parte legata ai disabili, agli anziani, che poi di fatto sono sempre un po' le aree che determinano questi aumenti perché tutta questa movimentazione si traduce anche in un aumento dei volumi con un riflesso che ovviamente poi si vede anche sulla parte economica.

L'impegno va comunque nella direzione il più possibile di quello che è il mantenimento del servizio sociale in tutte le sue sfaccettature, con uno sguardo che, dico sempre, alla fascia 0-99, è uno sforzo importante che, come sottolineo spesso, va a drenare risorse rispetto a tutte quelle che sono le attività dell'ente.

Mi sento di dire che però sono delle risorse che sono ovviamente assolutamente indispensabili per poter erogare dei servizi che sono essenziali per la cittadinanza, di cui, ahimè, ci si rende conto solo quando si è, purtroppo, in una condizione di necessità.

Concludo. Se ci fossero delle domande, sono ovviamente a disposizione. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non si è notato nessun Consigliere. Ci sono dichiarazioni di voto?

Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Al momento i Consiglieri in aula sono 14 perché si è assentato il Consigliere Guainazzi. Q

Quindi Consiglieri presenti in aula 14, Consiglieri assenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Cozzi Massimo e Carlomagno, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Franceschini?

Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti in aula sono sempre 14, assente il Consigliere Guainazzi, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Cozzi Massimo e Carlomagno, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 4 - OGGETTO: PATTO PARASOCIALE SOTTOSCRITTO  
DAI COMUNI SOCI DI GESEM SRL. PROROGA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno che ha per oggetto: "Patti parasociali sottoscritti dai Comuni soci di GESEM Srl, proroga". Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja, prego.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

In questo caso la proposta di delibera riguarda i patti parasociali relativi a GESEM.

Una piccola precisazione perché all'interno della proposta di delibera l'argomento non viene trattato quindi magari uno potrebbe avere il dubbio di cosa siano i patti parasociali e cosa disciplinino.

In realtà, per dirla in maniera molto semplice, disciplinano i rapporti tra i soci su tutto quello che la legge non attribuisce espressamente e inderogabilmente, ad esempio, allo statuto. Cioè, per dirla in maniera semplice, tutto ciò che non gli viene precluso da altre norme di legge.

Quindi in realtà i patti parasociali che vennero stipulati nell'ultima versione a giugno 2020 all'interno di GESEM e furono oggetto di una delibera di un'assemblea di GESEM, dove tutti i Sindaci dei Comuni soci aderirono all'unanimità; vi fu poi successivamente una delibera di Consiglio Comunale in ognuno dei sette Comuni soci, Nerviano compreso, quella di Nerviano era di settembre 2020, adesso non ricordo a memoria la data, ma era a settembre 2020.

Essendone nel frattempo, venuti a scadere adesso con dicembre 2024, si è resa necessaria appunto la proroga dei patti parasociali dal momento che, quantomeno fino al 31-12-2025, vi è tutta la prosecuzione dei servizi e dei contratti in essere, quindi è corretto e doveroso che, collegato a questo, vengano anche prorogati i patti parasociali.

Anche perché, in realtà, se vogliamo andare a fondo di quello che disciplinano, disciplinano il cosiddetto controllo analogo da parte dei Comuni soci su GESEM. Quindi l'effettiva capacità di

guidare le azioni di questa società partecipata, in questo consiste in pratica il controllo analogo.

Quindi stasera si chiede semplicemente di prorogare quanto venne approvato allora con una analoga e praticamente identica delibera di Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, per annunciare già il nostro voto che sarà a favore perché si tratta praticamente di una proroga di patti approvati, se mi ricordo bene, nel 2020. Quindi, coerentemente, non possiamo fare altro che votare a favore.

Ne approfitto, visto che l'argomento è quello di GESEM, per capire se c'è qualche ulteriore novità rispetto all'operazione che si sta portando avanti con CAP HOLDING? Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi? Prego al Assessore, se vuole rispondere.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Nessuna novità di rilievo che possa interessare il Consiglio Comunale, nel senso che le attività stanno andando avanti secondo un cronoprogramma stabilito. Quindi non c'è nessun aggiornamento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Prego, Consiglieri potete votare. Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti in aula in questo momento sono 15, Consiglieri astenuti 1, è la Consigliera Carlomagno, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Andiamo a votare per l'immediata eseguibilità.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula 15, Consiglieri astenuti 1, è la Consigliera Carlomagno. Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 5 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 5/3/2025 - PROT. N. 6397 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA RICHIESTA DI INSTALLAZIONE DI UNA CASSETTA DELL'ACQUA IN VIA TONIOLO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Mozione presentata in data 25 marzo 2025, protocollo 6397, dai gruppi Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Lega Salvini Lombardia in merito alla richiesta di installazione di una cassetta dell'acqua in via Toniolo".

Premesso che l'acqua è un bene primario e irrinunciabile per la salute dei cittadini, a cui tutti hanno diritto di accedere liberamente.

Essa rappresenta una ricchezza che va tutelata e valorizzata.

La tutela ambientale passa anche attraverso un intelligente utilizzo delle risorse idriche disponibili.

Oggi la maggior parte delle persone acquista acqua confezionata in bottiglie di plastica o di vetro nella convinzione che sia di qualità superiore rispetto a quella del rubinetto, quando invece anche l'acqua del nostro acquedotto è pura e di alta qualità.

Considerato che l'utilizzo da parte del cittadino dell'acqua dell'acquedotto consente di ridurre i costi e l'impatto ambientale connesso alla produzione di grandi quantità di bottiglie di plastica, al loro ricircolo e smaltimento, a diminuire il pesante traffico indotto dal loro trasporto.

In questo momento di difficile situazione economica si mette a disposizione dei cittadini un bene importante senza costi aggiuntivi per l'utente, con una serie di vantaggi per la collettività, diventando di fatto acqua a chilometro zero.

Preso atto che le altre due cassette dell'acqua, già presenti a Nerviano: una in via Sant'Anna in località Cantone e l'altra in via Garibaldi in località Sant'Ilario Milanese, hanno dato ottimi risultati in termini di gradimento e utilizzo dalla parte della cittadinanza.

Sottolineato che invece il capoluogo nervianese risulta privo di tale importante presenza.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'amministrazione comunale a fare richiesta ufficiale a CAP HOLDING per l'installazione di una casetta dell'acqua in via Toniolo, in uno spazio individuato nella cosiddetta Piazza Del Mercato, zona centrale del capoluogo, con passaggio di tante persone e disponibilità di parcheggi temporali.

Il primo firmatario è il Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, il testo della mozione è chiaro. Noi siamo partiti dal presupposto che le due casette dell'acqua che abbiamo presenti a Nerviano, una che appunto si trova in via Sant'Anna in località Cantone, va a coprire Cantone e la parte relativa nella zona quartiere Aler e la parte Lazzaretto, la zona alta di Nerviano.

Invece per quanto riguarda Sant'Ilario Milanese abbiamo la casetta dell'acqua in via Garibaldi insomma.

Sentendo anche la gente, ha dato risultati ottimi e insomma vengono utilizzate.

Quindi la proposta che noi facciamo era quella di individuare, avevamo pensato all'area del mercato perché era una zona centrale, come scritto nella mozione, con passaggio di persone e con anche la disponibilità di parcheggi temporanei.

Fra l'altro, io poi sono andato a vedere anche le casette dell'acqua che ha CAP HOLDING sul territorio, cioè per vedere il numero delle casette con abitanti meno di Nerviano, faccio l'esempio di Arluno, faccio l'esempio di Marcallo Con Casone, di Mediglia, Novate Milanese, Noviglio che, pur avendo un numero di abitanti non eccessivo comunque sicuramente inferiore a Nerviano, hanno tre casette dell'acqua.

Quindi è per quello insomma che la proposta è stata fatta per posizionarla nell'area centrale che attualmente è sprovvista. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono interventi? Ricordo che la mozione è una discussione tra Consiglieri e, solo in caso di necessità, il Consiglio può chiedere l'intervento degli Assessori. Prego, Consigliere Franceschini.

**CONSIGLIERE           FRANCESCHINI           GIROLAMO           (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

La prima casetta dell'acqua costruita a Nerviano, quella antistante il campo da tennis verso Cantone, fu costruita dopo una ricerca fatta e una richiesta fatta dal circolo di Legambiente che aveva fatto un'analisi delle acque di Nerviano e quel pozzo aveva delle qualità organolettiche superiori a tantissime acque minerali in commercio.

Fu anche fatta una serata, insomma furono pubblicati gli esiti di questa ricerca, quella casetta dell'acqua aveva un senso, perché chi andava a prendere quell'acqua, chi va a prendere quell'acqua, trova dell'acqua diversa da quella del rubinetto di casa.

Le altre casette dell'acqua... la casetta dell'acqua di Sant'Ilario, da quella casetta, da quel rubinetto sgorga la stessa acqua che la gente si ritrova in casa.

Credo sarebbe la stessa cosa per questa casetta di Via Toniolo, a meno che non si dimostri che anche Via Toniolo è servita da un pozzo con acqua dalle qualità particolari.

Questo per dire che cosa? Non parlerei tanto di diritto all'acqua, forse parlerei di diritto all'acqua frizzante? Perché la casetta eroga acqua frizzante.

Quindi mi permetto di intervenire più che altro perché mi sembra abbastanza inutile.

Ripeto, quella casetta aveva un senso per le qualità di quell'acqua; le altre, quelle presenti, quella presente, eventuali casette in futuro, mi sembra uno spreco di risorse che potrebbero forse essere destinate a miglior causa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Carlomagno.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Ora io non sono un esperto, però sicuramente questi impianti hanno dei filtri, delle microfiltrazioni che consentono di avere una qualità dell'acqua, almeno dal punto di vista di residuo fisso, piuttosto che di calcare, diversa rispetto a quella che è l'acqua del rubinetto.

Quindi io credo che sia comunque un modo che può avere un Comune, un'amministrazione per far sì che una grossa quantità di acqua venga filtrata.

E' vero, la qualità forse non è migliorativa rispetto a quella di un pozzo, che ha una qualità migliore, però di fatto è un'acqua più pulita che consente di avere meno calcoli ai reni, di avere sicuramente un tipo di acqua diversa rispetto a quella che uno prende dal rubinetto; altrimenti uno in casa dovrebbe mettere un impianto di osmosi, di filtrazione, ma la quantità di acqua che uno utilizza come singola famiglia non è sufficiente.

Quindi io esprimo anche il voto che poi sarà favorevole perché secondo me è un servizio che sicuramente alla comunità può servire.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie, ci sono interventi da altri gruppi consiliari. Prego Consigliera Codari.

**CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)**

Sì, dunque per quanto mi riguarda mi associo abbastanza a quanto è stato detto in precedenza, nel senso che sicuramente sono dei servizi molto sfruttati e assolutamente si può fare richiesta a CAP HOLDING, poi, se non erro, credo che la mozione sia il luogo, sia una proposta insomma come zona centrale, come zona anche dove è facile fermarsi, scaricare, caricare e quant'altro.

Poi credo che ovviamente si debbano fare tutte le analisi del caso, ovviamente con CAP HOLDING che si occupa di questo, però insomma penso che possa essere una cosa assolutamente utile da approfondire e da portare avanti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi da parte dei gruppi consiliari, possiamo procedere con la votazione.

Perfetto. Prego Consiglieri potete votare. Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti in aula sono 15, i Consiglieri astenuti sono 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 13, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di approvare la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera a).

**P. N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 5/3/2025 - PROT. N. 6416 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO/TUTTI PER NERVIANO/VENTI DI NERVIANO E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 7/3/2025 - PROT. N. 6654 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'ARRETRAMENTO DEL CAPOLINEA DI TRASPORTO PUBBLICO (MOVIBUS) DA MILANO CADORNA A MOLINO DORINO MM1**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prima di passare al successivo punto all'ordine del giorno che raccoglie due mozioni presentate in merito alla questione legata all'arretramento del capolinea delle linee di Trasporto Pubblico Locale, sintetizziamo in linee Movibus, ho parlato con i capigruppo annunciando che volevo cercare di essere anche breve, ma relazionare in merito a quello che è ad oggi l'iter, a che punto siamo quindi con l'aggiornamento del programma di bacino del Trasporto Pubblico Locale, presentato per la prima volta a gennaio del 2024 dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale agli enti, quindi ai Comuni e ai soggetti interessati.

In data 15 gennaio 2025, l'ART, che è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con sede nazionale in Torino, ha reso per l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale, come previsto per legge, il parere sul programma di bacino, che è da intendersi come revisione di quello in corso e attuato dal 2019.

In sintesi, perché comunque è importante, il parere riguardante il lotto 2, che è il lotto che riguarda anche il nostro territorio, perché comunque i lotti sono 6 e, al momento, andranno in approvazione con il programma di bacino per i lotti 2, 3 e 4, tralasciando per il momento il lotto 1.

Il parere dell'ART raccomanda di prevedere in tutti i contratti di servizio apposite clausole di flessibilità, e questa è una cosa molto importante, nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente, consentendo di adeguare l'offerta di servizi all'evoluzione della domanda.

Questo è importante perché, anche quanto è stato sostenuto dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale, il piano non è un piano che si intende iscritto nella pietra, ma può essere comunque modificato secondo le variazioni, le esigenze e l'evoluzione delle necessità del Trasporto Pubblico Locale.

In data 21 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale ha adottato l'aggiornamento del programma di bacino con la delibera 1-2025, relativi ai lotti 2, 3, 4 e 5, con l'invio dello stesso a Regione Lombardia per l'acquisizione, secondo la Legge Regionale, del parere e agli enti soci per l'attivazione delle verifiche preliminari sull'approvazione del programma, che poi sarebbe funzionale all'approvazione in assemblea del TPL.

A seguito, quindi, di quando ci sarà l'approvazione da parte dell'Assemblea del TPL, unitamente alle relazioni dei lotti e del PEF, predisposto dall'Agenzia per il TPL, andranno quindi a gara per l'assegnazione dei servizi ai gestori nuovi o esistenti, in base a chi parteciperà alla gara.

Gare indicativamente previste nei mesi di aprile e maggio; consideriamo che vi è un forte ritardo, siamo in ritardo quasi di un anno perché il piano presentato a gennaio del 2024 sarebbe dovuto andare in gara a giugno 2024 e i nuovi servizi sarebbero dovuti partire, cioè i servizi sarebbero dovuti essere assegnati ai nuovi gestori a gennaio del 2025.

La previsione è che i nuovi gestori entreranno in servizio praticamente dal gennaio del 2026.

Occorre però precisare, perché questa è una cosa anche molto importante per quelle questioni che seguono, precisare che andranno a gara quindi i lotti legati a questo aggiornamento di questo piano programma di bacino, ad esclusione del lotto 1.

Il lotto 1 riguarda l'area omogenea di Milano i cui contratti di servizio saranno in scadenza tra il 31 dicembre 2026 e il 30 settembre 2028.

E questa è una fase molto importante, proprio la mancata approvazione o il mancato studio di un piano programma per il lotto 1, perché influisce molto anche sulle considerazioni che poi dovremo fare.

In sintesi, è stato fatto un confronto tra quello che è stato come schede di linea, le linee che interessano Nerviano, le linee che quindi sono state inserite nel piano programma approvato dal Consiglio di Amministrazione del TPL, rispetto sia alla bozza, quindi a quella che avevamo già fatto un confronto in precedenza nel febbraio del 2024, e rispetto in qualche modo anche a quella che era la situazione attuale o meglio al piano vigente.

La linea 601, la Legnano - Molino Dorino - Via Sempione porterà ad una frequenza negli orari di punta di ogni 20 minuti e una frequenza, che loro chiamano "morbida", quindi in orari non di punta, sempre di 20 minuti.

Le corse, rispetto alla precedente bozza, passano da 107 a 115 al giorno, previsto il festivo e gli orari passerebbero dalle, prima era 5.10 al mattino - 21.00 di sera, e adesso nella scheda vengono riportate tra le 6.00 del mattino e le 21.30.

Ad oggi, con l'attuale piano, prima della revisione, le corse erano 102. Quindi, in teoria, da quello che viene presentato come scheda, c'è un miglioramento del numero delle corse, che passerebbero dalle attuali 102 alle 115 al giorno.

Linea 603, la famosa... adesso qua la chiamano Legnano - Molino Dorino, perché è quella che riguarda soprattutto il discorso dell'arretramento dal capolinea di Cadorna a Molino Dorino, diciamo l'Autostradale.

Frequenza. La frequenza rispetto alla bozza del 2024 non è cambiata, frequenza ogni 30 minuti in orari di punta, frequenza morbida 60 minuti.

Corse. Quindi sono corse feriali, rispetto alla bozza del 2024, che erano previste in numero 52 corse, passano a 50 corse. Oggi, secondo le schede attuali, sono 33.

Non è previsto il festivo e l'orario di servizio passerà dalle 6 alle 20, quindi dalle 6.00 del mattino alle 20.00 di sera, rispetto a quella che era la bozza del 2024 che parlava dalle 4.50 alle 21.50, quindi c'è una revisione anche sugli orari.

La linea 612, che è la Parabiago - Lainate - Arese, come frequenza di punta a 30 minuti, frequenza morbida a 60 minuti.

C'è una variazione delle corse, nel senso che nella bozza presentata nel 2024 si parlava di 56 corse e le 56 corse comprendevano anche 4 festivi. Mentre nella nuova scheda sono indicate 44 corse.

L'attuale dovrebbe essere 37. Quindi, in teoria, si avrebbe un passaggio da 37 corse giornaliere a 44.

E' confermata la soppressione, come già ammesso nel 2024, della linea Z606 che vedeva 13 corse al giorno passare per il centro di Sant'Ilario.

Mentre la 619, che è la scolastica, viene introdotto un percorso, tra il percorso A, B e C,

viene introdotto il percorso D, che probabilmente va a sopperire ad una mancanza, che era quella relativa al collegamento per gli istituti di Rho Maiorana, diciamo che il capolinea è Rho Maiorana.

Su questa, nel senso che la linea scolastica, riportata nella scheda ultima, probabilmente riporta degli errori, infatti è stata presentata oggi un'osservazione in merito a questa cosa, nel senso che i quattro percorsi prevedrebbero 5 corse al giorno per percorso. Quindi riportano un totale di 20 corse su quella linea, in realtà nella scheda riportano 15 e non indicano il numero di corse della linea del percorso B, quindi quello aggiunto, soprattutto anche per risolvere una problematica che era stata anche segnalata in occasione di incontri con i cittadini. Questo molto in estrema sintesi.

Il Comune di Nerviano ha posto sia dei quesiti, che ha comunque presentato delle osservazioni.

Allora, il 13, cioè giovedì scorso, si è tenuta la conferenza del Trasporto Pubblico Locale in sala consiliare di Città Metropolitana, con possibilità di collegamento da remoto da parte degli enti interessati.

Come Comune di Nerviano siamo intervenuti sia nel chiedere chiarimenti, che nel presentare nuovamente l'opposizione allo spostamento del capolinea delle linee Z603, Z6C3 e Z602, anche se la Z602 non riguarda direttamente il Comune di Nerviano, quindi il capolinea da Milano Cadorna a Molino Dorino.

Riporto in sintesi, quindi, l'intervento e le risposte che sono state date.

Premesso che nel marzo 2024 venivano inviati da enti locali, soggetti interessati, utenti, cittadini, le osservazioni del programma di bacino e, contrariamente a quanto accaduto per il precedente, quindi quello del 2019, non risultano pubblicate in apposita area del sito dell'Agenzia le controdeduzioni.

Sono state però ritrovate, però parziali, allegate alla relazione generale del programma di bacino, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione numero 1 del 2025.

Parziale perché, in quanto, in estrema sintesi, sono state controdedotte solo le osservazioni pervenute dagli enti locali.

Non hanno dato quindi risposta a quelle inviate da utenti e associazioni, come invece è fatto nel 2019.

Sul merito delle osservazioni presentate nel 2024 del Comune di Nerviano e anche dei Comuni dell'Altomilanese, sia in forma singola che in forma associata, poi magari entriamo nel merito sinteticamente con questo intervento.

Al quesito posto, quindi per il quale non sono state contraddette tutte le osservazioni, il direttore dell'Agenzia del TPL ha risposto che sono state contraddette solo osservazioni presentate dagli enti locali, in quanto già rappresentanti dell'utenza, ma senza fornire risposta in merito alla diversa pubblicazione del risultato che da mesi stavamo attendendo, monitorando il sito dell'agenzia.

Spiace quindi che non siano state contraddette e quindi non sappiamo se siano state accolte, ma per quanto vediamo, in alcuni casi, per quelle che conosciamo noi, le osservazioni che gli stessi utenti direttamente hanno inviato, ma anche e soprattutto in una fase successiva all'invio da parte dell'ente o degli altri enti o del patto dei Sindaci all'agenzia per il TPL.

Abbiamo cercato comunque, come il Comune di Nerviano, di dare la massima informazione su quanto stava accadendo, sulla possibilità di inviare l'osservazione, prima con una commissione consigliare, purtroppo la partecipazione, ce la ricordiamo tutti, non era... era scarsa!

Poi con la pubblicazione sul sito, sia dalla registrazione, con la comparazione praticamente delle modifiche che venivano apportate alle linee, con un incontro pubblico a Sant'Ilario e anche con un incontro tra l'amministrazione comunale e alcuni rappresentanti dell'utenza e il Consigliere delegato alla mobilità di Città Metropolitana nel febbraio 2025, sia per presentare quelle che erano le problematiche evidenziate in quel periodo o che comunque si evidenziavano da qualche mese in merito alla soppressione di corse legate, come si sa, al discorso della mancata reperibilità di alcuni dialtisti, ma anche per ripresentare, per il tramite del Consigliere delegato all'Agenzia per il TPL, le osservazioni che gli stessi utenti avevano già presentato nel 2024, che poi oggi scopriamo, cioè giovedì abbiamo scoperto che non sono state prese in considerazione, nel senso che non sono state pubblicate e contraddette.

Sul fatto di essere prese in considerazione mi auguro che qualcosa sia stato fatto.

Le osservazioni che erano state presentate, vado veloce però è importante perché secondo me, per capire anche, far comprendere quella che è la situazione in questo momento.

Nello specifico, le osservazioni che sono state presentate dal Comune di Nerviano e dal Comune di Legnano e in forma aggregata dal Patto dei Sindaci dell'Alto Milanese chiedevano in primis il mantenimento del capolinea di Milano Cadorna e sono state controdedotte come segue.

Richiesta non compatibile con un corretto uso delle risorse comportando maggiori costi per il servizio e maggiori irregolarità della linea per l'impatto del traffico urbano, a fronte di ridotti vantaggi per l'utenza.

Torniamo dopo su questo, soprattutto sul "ridotti vantaggi per l'utenza", perché poi è stato fatto presente il contrario durante quella conferenza.

In riferimento invece alle altre osservazioni presentate dal nostro ente, nelle controdeduzioni vengono indicate come previste e, nello specifico, la richiesta di potenziare il percorso B della linea Z603, ovvero quello del passaggio interno al Comune di Nerviano della 603 e la richiesta di mantenere la linea Z606 utilizzata dagli studenti di Sant'Ilario per raggiungere Rho e gli istituti scolastici.

Nella risposta è stato detto che è prevista un'integrazione nella Z619 per i servizi scolastici e quindi è quel famoso percorso B che vi annunciavo prima.

Il secondo argomento che è stato poi portato durante la Commissione del Trasporto Pubblico Locale di giovedì riguardava l'argomento cardine, che era praticamente quello dell'opposizione all'arretramento del capolinea di Milano Cadorna a Milano Molino Dorino MM1, presentando un confronto dei tempi per raggiungere i luoghi di lavoro e studio, con partenza, è stata presa una fermata tipo Nerviano - Torre e ai minuti impiegati dall'autobus, anche a frutto di quella che è stata una prova, più o meno una prova, tre giorni di variazione del percorso a causa di un evento che c'era in Piazza Castello, quindi per tre giorni, il 5, 6 e 7 di marzo, gli autobus si sono attestati, l'Autostradale si è attestato su Molino Dorino.

Partendo quindi, conoscendo quel tempo tramite gli utenti, per raggiungere dalla Torre Molino Dorino, sono state poi fatte tutte le simulazioni nella stessa fascia oraria e presentate all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale, questi tempi e il numero di mezzi per raggiungere le fermate nel momento in cui il capolinea di Milano Cadorna venisse realmente cessato e arretrato.

Stiamo parlando della fermata a Certosa Cursio perché all'uscita dall'autostrada è una delle prime fermate, prima di giungere a Cadorna, e attualmente con un mezzo unico dalla Torre di Nerviano e 21 minuti di tragitto, salvo problemi di traffico o incidenti, si giunge; contro quello che potrebbe diventare 59 minuti e un cambio di tre mezzi: un autobus, una metropolitana da Morino Dorino a Lotto e una linea 90, più un percorso a piedi. Quindi 21 minuti contro 59.

Fermata Certosa Monteceneri. Da 25 minuti attuali, si giunge a 43 minuti con tre mezzi: un autobus, una metro, una discesa a Lotto e linea 90 più 70 metri a piedi.

Fermata Piazza Firenze: attualmente 29 minuti, diventano 57, sempre tre mezzi.

La fermata a Corso Sempione - Rai, da 32 minuti passa a 59.

Fermata Cadorna, da 36 minuti diventano 41, perché dall'autobus devono prendere solo gli utenti la metropolitana rossa e scendere a Cadorna.

Quindi, quello che viene indicato, come si diceva prima, come piccoli svantaggi, sicuramente non è un piccolo svantaggio per l'utenza.

E' stato inoltre fatto presente che la notizia dell'arretramento del capolinea circolata senza ufficiale comunicazione avrebbe in anticipo, cioè scusate, l'anticipo dell'arretramento del capolinea Cadorna che era circolata in anticipo e quindi rispetto all'approvazione e all'affidamento dei servizi ai nuovi gestori sarebbe avvenuta comunque senza il famoso piano del lotto 1 che riguarda la revisione della città di Milano.

Di conseguenza, il piano dovrebbe andare almeno incontro a queste situazioni, perché è vero che questa linea, la linea del Sempione, è una delle poche linee che si attesta ancora in centro a Milano, ma perché non ha alternative.

E se lo scopo del Piano Programma di bacino è quello di eliminare le sovrapposizioni tra gomma e ferro per recuperare risorse, in questo caso, su

quel tragitto, non c'è una sovrapposizione di gomma e ferro. Per ferro si intende la metropolitana o la ferroviaria.

Il direttore del Trasporto però, come si diceva in premessa, ha asserito che il piano non rappresenta qualcosa di scolpito nella pietra e potrebbe subire modifiche in funzione di proposte al momento di affidamento di servizi o per mutate esigenze.

Però è anche affermato che non è stata al momento assunta alcuna decisione di anticipare l'arretramento da Cadorna a Molino Dorino, ma che si trattava di una proposta presentata a Movibus al fine di risolvere una problematica diventata acuta nei mesi di dicembre, che dovrebbe essere rientrata a seguito del reperimento di autisti e anche delle modifiche portate da gennaio a delle corse da parte di Movibus.

Anche Movibus, intervenuta in quell'occasione tramite il proprio delegato, ha confermato che l'arretramento, in assenza della revisione del lotto 1, porterebbe a spezzare il collegamento con i territori dell'Asse del Sempione, che ad oggi funziona e serve, e per il quale le aziende appaltatrici dei servizi hanno investito negli anni.

Per quanto quindi riguarda l'anticipo dell'arretramento, ma, allo stesso tempo, anche se previsto nel piano, nella fase di approvazione, quello che si è percepito e poi si è avuto anche delle notizie successive, è quello di uno spiraglio di una possibilità di portare l'agenzia del TPL a rivedere la decisione futura, a seguito dell'impegno di tutti, come gli enti dei territori interessati.

In sostanza, quello che hanno detto, se tutti decideranno di tornare indietro nella decisione, ci torneremo.

Poi le notizie successive sono state quindi quelle ultime che confermavano il mancato anticipo dell'arretramento della capolinea di Milano Cadorna.

Ritenevo essenziale dare un aggiornamento perché comunque come amministrazione e come Comune l'abbiamo fatto anche nei mesi scorsi.

Quindi non ha scopo questo di indirizzare una votazione sulle mozioni che seguono, ma solo di aggiornare su quello che è lo stato dell'arte in questo momento.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Quindi passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Mozione presentata in data 5 marzo 2025, protocollo 6397 dai gruppi Gente per Nerviano, Tutti per Nerviano, Venti di Nerviano e mozione presentata in data 7 marzo 2025, protocollo 6654 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia, in merito all'arretramento del capolinea di trasporto pubblico Movibus, da Milano Cadorna a Milano Molino Dorino".

Darò quindi lettura di entrambe le mozioni. Tempo per entrambi i primi firmatari di illustrarla, ma la votazione avverrà con due votazioni separate semplicemente perché sono state comunque presentate due mozioni.

Allora, procediamo con la prima.

Premesso che, alla data di presentazione della presente, il nuovo programma di servizi di Trasporto Pubblico Locale del lotto 2 non ha visto l'affidamento dei servizi con l'espletamento delle gare.

Non risultano rese pubbliche le controdeduzioni alle osservazioni al programma presentato nel marzo 2024 da parte di cittadini, utenti e dei Comuni afferenti al lotto 2 e da tutti i soggetti interessati.

Il nuovo programma dei servizi di bacino prevede l'arretramento del capolinea di Milano Cadorna, via Gadio - Parco Sempione e via Iacini a Milano Molino Dorino, fermata MM1 per alcune linee che interessano il territorio di Nerviano.

Nerviano è interessata da due linee di trasporto pubblico su gomma e oggi è attestate su Milano Cadorna, in particolare le linee Movibus Z603 e Z6C3, linee con percorso principalmente via Autostrade dei Laghi.

A mezzo stampa, siamo venuti a conoscenza che l'arretramento del capolinea da Milano Cadorna a Molino Dorino, senza considerare le osservazioni degli utenti dei Comuni degli attuali gestori, avrà luogo ancora prima dell'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale ai nuovi gestori.

Considerato che l'arretramento del capolinea avrà ripercussione negativa sui pendolari, non solo nervianesi, portando alla disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici su gomma e costringendo gli utenti a cambiare abitudini e a utilizzare i mezzi propri per raggiungere il posto

di lavoro o altri sistemi di Trasporto Pubblico Locale lontani dal nostro territorio.

Prima di giungere alla fermata capolinea di Milano Cadorna, i mezzi Autostradale effettuano altre fermate intermedie all'interno della città di Milano, in zone non servite della linea metropolitana MM1, né a esse prossime, come ad esempio Viale Certosa, Accursio, Monteceneri, Piazza Firenze, Corso Sempione e Rai, e quindi prive di interscambio diretto.

Tale modifica comporterà un aumento dei tempi di viaggio da e per i luoghi di lavoro e studio, comportando anche l'impossibilità di trovare una corsa Autostradale serale per il rientro.

La modifica comporterà disagi e problemi non solo agli utenti, ma anche alla gestione del servizio, come da recenti dichiarazioni a mezzo stampa da parte dell'attuale gestore delle linee che interessano Nerviano, inserendosi in già conclamati disagi legati a difficoltà di reperire personale per svolgere il servizio con regolarità e questo porterebbe anche a condizionare la gara di affidamento dei servizi.

Tutto ciò premesso, fatte nostre anche le richieste degli utenti nervianesi, impegna la Sindaca e la Giunta a richiedere agli organi preposti all'Agenzia per il TPL, al Sindaco di Milano e alla Città Metropolitana di Milano, al Consiglio Metropolitan, di non procedere con l'arretramento del Capolinea da Milano Cadona a Molino Dorino MM1, né ad altre zone.

Impegni altresì a condividere la presente con Regione Lombardia, Prefetto di Milano, Patto dei Sindaci dell'Altomilanese e Società Movibus in qualità di attuatore.

I gruppi consiliari Gente per Nerviano, Tutti per Nerviano, Venti per Nerviano. La prima firmataria la Consigliera Codari. Se vuole illustrare poi do lettura dell'altra mozione.

#### **CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)**

Direi che siamo entrati già molto nel dettaglio della questione. Semplicemente noi abbiamo raccolto un'esigenza dei cittadini di far presente e di portare all'attenzione questo problema.

E' chiaro che in questo momento potrebbe ritenersi superata la questione, fermo restando che parliamo di un problema che ovviamente si ripresenterà l'anno prossimo comunque quando la

questione di spostare il capolinea su Molino Dorino torna in essere.

Quindi il fatto che sia rimasto su Cadorna è ovviamente qualcosa di temporaneo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prima di aprire quindi la discussione, perché facciamo una discussione unica, do lettura di quella pervenuta dal Consigliere Cozzi.

Premesso che l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi e Pavia ha confermato che l'arretramento delle capolinea da Cadorna a Molino Dorino sarà attuato e addirittura anticipato rispetto alla nuova gara per i servizi di Trasporto Pubblico Locale che entrerà in vigore nel 2026.

Visto che tale scelta comporterà lo spostamento delle capolinea Movibus delle linee 602, 603 e Z6C3 da Cadorna a Molino Dorino, con importanti disagi per tutti gli utenti del Legnanese.

Sottolineato che questa scelta penalizzerà i pendolari nervianesi, studenti e lavoratori, allungando i tempi di percorrenza e creando disagi per chi utilizza il trasporto pubblico ogni giorno.

Preso atto delle dichiarazioni dell'Agenzia per il TPL, qualora Movibus volesse proporre soluzioni alternative alle modifiche del capolinea, in grado di apportare i necessari miglioramenti al servizio, più volte sollecitato anche recentemente, senza una risposta dall'azienda, l'Agenzia è come sempre disponibile al confronto che ovviamente dovrà coinvolgere anche le amministrazioni locali che si sono fatte portavoce degli utenti del servizio.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'amministrazione comunale: a portare avanti tutte le iniziative possibili per mantenere come capolinea delle linee Movibus che riguardano il nostro territorio il terminale di Milano Cadorna e a sostenere la raccolta firme che gli utenti stanno facendo in tal senso.

Il primo firmatario è il Consigliere Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, è già stato detto quasi tutto. Volevo solo dire che comunque è paradossale come è stata scoperta la cosa perché è uscita sui giornali dopo che è stata presentata un'interrogazione o un'interpellanza in Comune a Legnano e la risposta data dall'Assessore ha fatto uscire, dopo tutto il tam tam che è uscito sui giornali, se no neanche sapevamo di questa cosa.

Detto questo, il tentativo di spostare il capolinea da Cadorna a Molino Dorino è una cosa, insomma, già successa in passato, già nel 2018, per fortuna ai tempi era stata respinta, questa volta è stata respinta.

Noi ci auguriamo però che, non ci fermiamo sicuramente qui e ringrazio anche il Presidente del Consiglio Comunale per l'esposizione che ha fatto prima, perché almeno come Lega continueremo a raccogliere le firme, dove si sta facendo questa raccolta sul territorio.

Ho letto che sono già arrivate a 1.350 firme quindi mi auguro che si prosegua nella raccolta firme.

E come Lega abbiamo presentato sia in Regione Lombardia un'interrogazione merito, ma anche in Città Metropolitana una mozione per impegnare a far sì che la decisione non sia soltanto rinviata, ma sia una decisione definitiva che mantenga il capolinea a Cadorna.

La cosa che molti non sanno è che poi comunque a decidere è l'Agenzia e praticamente l'Assemblea e qui sono le quote che contano, perché non so in quanti lo sanno, perché chi ha maggiori quote, ed è quello che praticamente, insomma, decide e influenza le scelte, è il Comune di Milano, e quindi Sala, che ha sempre in mente di mantenere fuori i mezzi pubblici da Milano.

Infatti, il Comune di Milano rappresenta da solo il 40% dei voti in Assemblea. Quindi basta solo Milano per influenzare il voto.

Lo dico rapidamente per informazione, ad esempio la Regione Lombardia ha il 10% dei voti, Città Metropolitana di Milano il 4%, Milano il 40%, i Comuni non capoluogo della Città Metropolitana di Milano il 5,7%, Provincia di Monza e Brianza il 5,89%, Comuni non capoluogo della Provincia di Monza e Brianza 2,28%, Provincia di Lodi 4,5%, Comune di Lodi 5,18%, Comuni non capoluogo della provincia di Lodi, 0,56. Concludo. Provincia di

Pavia, 5,22, Comune di Pavia, 6,31, Comuni non capoluogo della provincia di Pavia, 1,44.

Questo per dire che alla fine, se si va a votare, in questo caso è comunque Milano che influenza la maggior parte dei voti.

Concludo facendo mie le parole che ho letto oggi del Sindaco di Legnano, che non è sicuramente della Lega, che dice: è emerso chiaramente che, a fronte dell'alto livello di servizio garantito oggi con il capolinea a Cadorna, sarebbe un problema l'arretramento a Molino Dorino in assenza di servizi alternativi, specie per chi scende tra Viale Certosa e Piazzale Firenze.

Quindi mi auguro che il Sindaco di Legnano, molto attivo sulla vicenda, interceda con il suo collega di Milano, che invece non ci sente molto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Forloni.

**CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sicuramente prendiamo atto di questo e voteremo a favore delle due mozioni che nel contenuto si sovrappongono.

Grazie, ci ha dato un'informazione molto importante anche in relazione all'aumento delle corse ecc., però vi volevo riallacciare all'intervento del Consigliere Cozzi.

Effettivamente il Trasporto Pubblico Locale è molto milanocentrico, cioè subisce sicuramente la forza della città di Milano per tante ragioni e, alla fine, il Trasporto Pubblico Locale funziona meglio nella prima cerchia, mentre noi, volendo utilizzare questo termine, che siamo un po' più esterni, siamo sicuramente meno favoriti.

Anche questa ipotesi dell'arretramento dell'ingresso in Milano, del capolinea, sicuramente è un aspetto che incide molto.

Anche perché le corse adesso sono aumentate, però a questa distanza dei 20 minuti, sono delle corse che spesso si devono attendere per parecchio per un percorso anche abbastanza breve, se uno non deve proprio arrivare a Milano.

Quindi non sono corse adeguate probabilmente a una volontà di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale.

E anche il fatto che la sera alle 21 o alle 20 il fine settimana, il Trasporto Pubblico Locale

non ci sia più, chi ha la mia età o anche meno, magari ricorda che insomma con la STIA si viaggiava fino a mezzanotte almeno e le corse erano a distanza di 10 - 15 minuti la mattina e si distanziavano maggiormente soltanto il pomeriggio.

Quindi diciamo che negli anni purtroppo il Trasporto Pubblico Locale non ha dato dei miglioramenti.

Quindi quello che noi confidiamo è che quando ci sarà la fermata delle ferrovie a Nerviano e si farà in modo di poterci arrivare nel miglior modo possibile, si possa anche fare quest'altra cosa.

Finisco solo dicendo che gli elementi anche di negatività sono dovuti al fatto dell'abbonamento, del costo del biglietto. Basta mezzo chilometro tra Molino Dorino e Pero e l'abbonamento ha un prezzo ben più alto. Quindi ci sono anche tutti questi aspetti dei costi che non sono indifferenti.

Quindi aggiungere anche lo spostamento della fermata è un ulteriore elemento di gravità.

Mi sembra però di cogliere, da quello che ci ha detto il Presidente, che gli aspetti complessivi delle esigenze degli utilizzatori, quindi dei cittadini, per il Trasporto Pubblico Locale sono ben presenti e quindi anche questa raccolta firme, ancorché per adesso tutto sia stato rinviato, è comunque un elemento importante insomma che pesa insomma, anche se la nostra percentuale, come ci ricordava il Consigliere Cozzi, è ben lontana da quella del Comune di Milano.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Andiamo quindi in votazione. Procediamo, come da delibera, con due votazioni separate.

La prima votazione è quella relativa alla mozione presentata dai gruppi consiliari Gente per Nerviano, Tutti per Nerviano e Venti di Nerviano e la seconda votazione invece è quella relativa all'altra mozione presentata dal Consigliere Cozzi.

Prego Consiglieri. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula 15, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 15, voti favorevoli 15, voti contrari nessuno.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare la mozione di cui al protocollo 6416 del 5 marzo 2025, allegata alla presente deliberazione.

Andiamo in votazione per l'altra. I

I Consiglieri hanno votato tutti. Consiglieri presenti 15, Consiglieri astenuti nessuno, votanti 15, voti favorevoli 15, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare la mozione di cui al protocollo 6454 del 7 marzo 2025, allegata alla presente.

**P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7/3/2025 - PROT. N. 6649 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA IN MERITO ALLE PROPOSTE PRESENTATE PER LA GESTIONE DELL'AREA DEL LAGHETTO DI CANTONE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Successivo punto all'ordine del giorno, iniziamo quindi con le interpellanze. "Interpellanza presentata in data 7 marzo 2025, protocollo 6649, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese Lega Salvini Lombardia in merito alle proposte presentate per la gestione dell'area del laghetto di Cantone".

Vado quindi a darne lettura.

Premesso che il laghetto di Cantone, come ben noto, risulta essere chiuso e non accessibile da ormai due anni, con lo specchio d'acqua, i terreni circostanti e gli immobili presenti che hanno ospitato un ristorante e bar e l'attività di pesca sportiva, inutilizzato dopo la rescissione del contratto con il precedente gestore.

Visto che lo scorso mese di dicembre la Direzione del Parco ha promosso una ricerca di proposte progettuali da parte degli interessati alla gestione dell'area, specificando che le stesse costituivano una semplice indagine preliminare per la gestione dell'area e non saranno in alcun modo vincolanti.

Sottolineato che verrà attribuito un maggiore valore alle proposte che svilupperanno le tematiche con finalità ambientali, storiche, culturali e sociali.

Preso atto che ci risulta che le proposte arrivate sono state poi discusse lo scorso 13 febbraio all'interno della riunione del Comitato di Coordinamento del Parco.

Tutto ciò permesso, si chiede un aggiornamento in merito nel primo Consiglio Comunale utile.

Primo firmatario, il Consigliere Massimo Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, questo argomento è già stato portato più volte in Consiglio Comunale.

Sostanzialmente sono due anni che il laghetto di Cantone è chiuso e la novità è appunto che abbiamo visto ultimamente questa, diciamo, manifestazione di interesse che è uscita fuori, se ricordo bene, lo scorso dicembre per raccogliere delle proposte che comunque non avevano nessun carattere vincolante, ma una sorta, insomma, di sondaggio fra virgolette.

Poi ho letto da qualche parte, anzi su Sempione News che si parlava addirittura, speriamo sia vero insomma, che entro un paio di mesi dovrebbe arrivare il bando, che poi finalmente riuscirà a ridare un gestore, appunto, al laghetto di Cantone.

Quindi chiedo di sapere, insomma, se si sa qualcosa in più, magari anche rispetto alle proposte che sono arrivate.

L'auspicio è che, insomma, questo bando esca il prima possibile per avere questo gestore. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Risponde quindi l'Assessore Fontana. Prego.

**ASSESSORE FONTANA ENRICO**

Sì, buonasera a tutti, grazie per l'interpellanza.

Anzitutto chiedo scusa per il leggero ritardo della mia presenza in Consiglio Comunale, ma ho avuto un piccolo imprevisto.

Sì, di fatto l'interpellanza è una sintesi di quello che è accaduto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

In realtà, c'è un pregresso dettato da alcune sedute del comitato di coordinamento che appunto ci vede coinvolti assieme ai Comuni di Busto Garolfo, Arluno, Casorezzo e Parabiago.

Il passaggio preliminare che il comitato di coordinamento ha dovuto affrontare è quello di sanare la posizione degli immobili presenti nel laghetto di Cantone.

La pratica di sanatoria appunto è stata presentata proprio nell'ultimo comitato di coordinamento, quindi diciamo dal punto di vista strutturale si è andati a porre rimedio rispetto a quella che era la situazione immobiliare presente nel parco ed è stata gestita per competenza dal nostro ufficio tecnico.

Infatti, il punto all'ordine del giorno, nell'ultima seduta del Comitato di Coordinamento vedeva da un lato l'analisi di quella che era la risultanza della sanatoria, quindi lo stato dei fatti. e quindi quella è stata conclusa; e poi un'analisi rispetto a quel sondaggio che è stato fatto appunto perché l'obiettivo era, alla luce dell'apertura che era stata fatta a fine dello scorso anno, un'apertura straordinaria del laghetto di Cantone, l'interrogativo principale era chi può gestire questo laghetto?

Quindi, anche sotto una mia proposta che è stata accolta dal Parco, era proprio di andare a comprendere quelle che potevano essere le possibilità, proprio per andare a indirizzare appunto una manifestazione di interesse o un bando, perché la struttura viene decisa dalla direzione del Parco stesso.

Il punto fondamentale che manca, ma non perché è sbagliato, ma proprio perché è un passaggio fondamentale, è quando è stato richiesto questa sorta di sondaggio aperto al pubblico che aveva come chiusura temporale di presentazione delle proposte al Parco per il 26 di gennaio, era che le proposte rispecchiassero quelle che sono le esigenze del PGT del nostro Comune che prevedono che questo ambito viene classificato come area di servizi e spazi pubblici.

Quindi questa è di interesse pubblico o generale, quindi di fatto stiamo parlando di un'area che deve essere gestita da un soggetto gestore con un interesse prevalente pubblico.

Quindi questa è la nota fondamentale che è stata un po' la discriminante, rispetto alla lettura di quelle che sono le tante proposte che sono pervenute; molte sono, per certi versi, un po' di fantasia, nel senso che da un sondaggio è giusto anche recuperare quella che è stata anche una sorta di concorso di idee, rispetto a quello che poteva essere l'interesse della collettività rispetto appunto alla gestione di quel luogo così fondamentale per la nostra comunità e anche per il parco.

La direzione ha un po' scremato quelle che erano le proposte, fondamentalmente uno degli obiettivi, più che degli obiettivi, è una delle riflessioni, perché poi gli obiettivi vanno calati con la costituzione del bando o manifestazione di interesse, è la sostenibilità del gestore, o meglio l'affidabilità del gestore.

Senza andare a ripercorrere il passato, però la condizione fondamentale è quella che chi gestisce quel luogo deve farsi carico anche di quelle che sono le manutenzioni del parco stesso.

Quindi questa è una condizione che all'interno del parco è stata condivisa da tutti i Comuni proprio perché da lì si arriva all'obiettivo della manifestazione o perlomeno dall'intenzione che c'è stata con la pubblicazione di quel sondaggio che prevede appunto che ci sia una spiccata vocazione in termini naturalistici e, di conseguenza, di mantenimento dell'ambiente naturale di quel luogo.

L'alternativa era molto più semplice, ma si va in contrasto con quello che è il nostro PGT, è appunto, faccio un esempio che è solo uno stimolo di riflessione per il Consiglio, è impossibile fare un ristorante in quel parco proprio perché li viene meno l'interesse pubblico, ma esiste un interesse privato.

Quindi il concetto è che deve essere mantenuta la previsione che è prevista appunto dall'attuale PGT che non esclude il fatto che ci sia un punto di ristoro, piuttosto che una zona che vada a coordinare quella che è l'attività principale, ma non deve essere l'elemento fondante di quel luogo. Quindi deve essere mantenuta una spiccata valenza pubblica di interesse sociale/ambientale.

Sono state prese in carico più di 10 proposte, scremate bene o male quelle che mantenevano un po' questi requisiti, che contemplavano anche una sorta di sostenibilità economica rispetto alla proposta che veniva avanzata, erano circa 6 proposte.

Il tavolo del Comitato di coordinamento si è concluso con l'obiettivo che è stato dato alla Direzione del Parco di promuovere e auspicare che nella prossima seduta venga appunto portata all'Ordine del giorno, cioè è all'ordine del giorno la discussione della bozza, quindi mi aspetto che nella prossima seduta, del 4 aprile, ci sia appunto la discussione di quelle che sono, non tanto la discussione, ci venga presentata quella che è la bozza della manifestazione di interesse.

L'obiettivo comune comunque è quello di trovare una soluzione nei tempi più rapidi possibili proprio perché al netto del fatto che comunque alcune attività vengono portate avanti a favore ad esempio del mondo scolastico, perché

sappiamo bene che all'interno di quel parco operano le GEV e quindi diciamo che un certo tipo di attività viene comunque portata avanti, allo stesso tempo viene comunque mantenuto il parco a un livello ottimale dal punto di vista naturale, tant'è che la natura ha voluto che si creasse un'area umida significativa nel parco.

Detto questo, l'obiettivo comune è quello appunto di riuscire a pubblicare questa manifestazione di interesse proprio nel mese di aprile e l'augurio è proprio quello di rendere nuovamente pubblico uno spazio che ci appartiene non in senso di proprietà, anche di quello, ma ci appartiene in maniera principale perché occupa, noi siamo diretti interessati, rispetto a quel parco perché insiste nel nostro Comune.

Spero di aver dato risposta e ringrazio per l'interpellanza.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

**P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7/3/2025 - PROT. N. 6652 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA AREA PER GLI ORTI COMUNALI.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Quindi passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 7 marzo 2025 al protocollo 6652 dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito all'individuazione di una nuova area per gli orti comunali".

Premesso che sul nostro territorio fino al 2023 si trovavano in località Cantone i cosiddetti orti comunali, assegnati temporaneamente a circa una ventina di nervianesi.

Visto che esiste un apposito regolamento comunale per l'assegnazione temporanea e la condizione degli orti urbani.

Visto che gli stessi sono stati smantellati l'anno scorso a seguito dell'inizio dei lavori per il potenziamento della tratta ferroviaria Rho - Parabiago e l'istituzione della nuova fermata di Nerviano.

Preso atto dalla risposta ad una nostra interpellanza nel Consiglio Comunale del 3 aprile 2024, dall'Assessore ai Servizi Sociali in merito all'ipotesi di un'eventuale localizzazione degli orti urbani in un'altra parte del territorio, stiamo cercando di fare delle valutazioni che al momento non sono assolutamente mature, per cui avremo tempo e modo di farle per capire se, in prospettiva, ci potrà essere un'altra area che andrà ad ospitare un nuovo insediamento di orti.

Sottolineata l'importanza di questi luoghi inclusivi di interazione sociale, che costituiscono validi strumenti di socializzazione per gli anziani, riscoprendo il piacere di essere utili alla comunità.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta amministrazione comunale se, a distanza di quasi un anno, vi siano novità in merito nella valutazione dell'individuazione di un'area del territorio idonea ad ospitare gli orti urbani per poter dare così concreta attuazione al regolamento per

l'assegnazione temporanea e la conduzione degli orti urbani.

Il Consigliere Massimo Cozzi, primo firmatario, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, innanzitutto ringrazio i cittadini che sono rimasti interessati all'argomento perché l'ora è tarda, quindi li ringrazio.

Niente, l'interpellanza ha lo scopo di sapere appunto se ci sono novità in merito per quanto riguarda la localizzazione dei nuovi orti urbani, visto che insomma quelli che erano a Cantone è quasi un anno insomma che, essendo iniziato il cantiere, non ci sono più.

In attesa della risposta dell'Assessore, ho visto che da protocollo l'amministrazione comunale ha fatto richiesta di partecipare al bando di Regione Lombardia per la selezione di progetti per la realizzazione degli orti di Lombardia all'interno di quel progetto.

Adesso aspetto la risposta, ma ho visto che era stata individuata, se ho capito bene è stata individuata l'area nel quartiere Aler, uno dei due campi da calcio attualmente presenti, se ho visto bene dalla richiesta.

Comunque aspetto la risposta per poi eventualmente controreplicare, grazie.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Consigliere, le chiedo scusa, ma non ho capito perfettamente, per cui vado un po' ad interpretazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Scusate, intervengo io perché era partita la ventilazione in automatico per cui l'audio si sentiva poco. Se può ripetere perché effettivamente si sentiva veramente poco.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Sì, grazie, perché non ho praticamente capito nulla, chiedo scusa.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Rapidamente, venendo al concreto. Ho visto dal protocollo che l'amministrazione comunale ha fatto richiesta di partecipare al bando di Regione

Lombardia, domanda per la selezione di progetti per la realizzazione degli Orti di Lombardia 2025, facendo la proposta individuata, se ho capito bene, in uno dei due campi da calcio presenti nel quartiere Aler.

Quindi, niente, aspetto di avere delle delucidazioni in merito, grazie. Soprattutto anche sulla tempistica.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Allora, sì, confermo. È stato fatto un atto ricognitorio rispetto a quelle che sono le aree a vocazione verde pubblico e orti urbani che sono state individuate all'interno del PGT.

Nell'osservazione di queste aree così individuate, siamo andate proprio a scegliere l'area che accennava il Consigliere Cozzi.

Sono state fatte altre valutazioni su altri luoghi, ma le caratteristiche, soprattutto la localizzazione dell'area che è sita fondamentalmente tra la via Don Minzoni e la via Ticino, alle spalle di quelle che sono l'ultima fila di edifici del quartiere Aler, ci sembrava la zona migliore prima di tutto, perché di fatto insiste su un'area che è già un minimo urbanizzata e, di conseguenza, non è completamente, defilata rispetto a quello che poi è il nostro centro abitato.

Per cui, anche quello che poi è il presidio del territorio e il presidio dell'area, ci sembrava poter sfociare positivamente all'interno di questa scelta.

Ci sarà sicuramente l'esigenza di andare a sacrificare il campetto, quello più piccolino, che però abbiamo anche misurato, che è quello certamente meno utilizzato, rispetto a quello invece collocato più a destra, che è anche di metratura più generosa e, di conseguenza, la scelta è ricaduta su quest'area.

Come confermava anche il Consigliere Cozzi, abbiamo partecipato e presentato la nostra candidatura al bando di Regione Lombardia nella speranza che venga finanziata l'opera che fondamentalmente rappresenterebbe un investimento di circa 50 mila euro, 47 mila, sto un po' arrotondando.

Rispetto alla tempistica, so che la Sindaca domani, o comunque da qua al termine della settimana, avrà un incontro con Ferrovie Italiane, o comunque io non ricordo mai..., Italfer,

scusatemi, che è il soggetto poi con il quale si stanno facendo tutta una serie di ragionamenti e che dovrebbe anche quantificare tutta la parte di compensazione economica rispetto a quello che è l'esproprio di cui siamo stati comunque oggetto e, di conseguenza, anche quello sarà un elemento aggiuntivo rispetto a tutta l'attività che si sta muovendo nell'ottica di andare certamente a realizzare questi orti in una tempistica il più breve possibile.

Io non riesco ad essere precisa in questo senso. Eventualmente, non so se poi vuole intervenire Daniela.

Quello che io posso dire è che è stata individuata l'area. Si tenterà di portare a casa un minimo di ristoro rispetto a quelli che sono i fondi posti a base da Regione Lombardia.

Rispetto alla tempistica di realizzazione invece non riesco ad essere più precisa.

Certamente nelle attività e nei punti che abbiamo toccato prima, c'era tutto quello che è il triennale, quindi una rimodulazione di quelle che sono le opere del triennale. Certamente quest'opera, per il suo valore, non rientra in questo genere di opere.

Certo è che l'intervento degli orti urbani è qualche cosa su cui ci siamo impegnati, rispetto al cercare di realizzarli all'interno del 2025.

C'è questa, come altre opere a corollario, che non quantificano una cifra importante al punto tale da essere inseriti nel piano, però certamente l'impegno e l'interesse c'è perché riconosciamo il valore di questi orti, la loro spinta verso la socializzazione e, di conseguenza, certamente qualcosa su cui vorremmo poter giungere a una realizzazione nel minor tempo possibile.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Ringrazio l'Assessore per la risposta e mi auguro che naturalmente la tempistica sia mantenuta all'interno dell'anno, quindi nel 2025.

L'unica sorta di rammarico è che per quel campo di calcio era stata fatta una spesa nel 2021 per la fornitura e posa di giochi per attività ludiche, quindi porte da calcio, con rete di 6 mila

euro, che comprendeva i due campi del quartiere Aler e quello delle Betulle.

Quindi, insomma, la speranza è che, fatta questa scelta, possano essere recuperate magari queste porte da qualche altra parte. Anche perché sono stati spesi dei soldi, insomma. Pochi o tanti sono 6 mila euro.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Franceschini.

**CONSIGLIERE           FRANCESCHINI           GIROLAMO           (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Io ricordo..., anzi non ricordo esattamente l'anno, però gli orti che poi furono realizzati a Cantone, prima che fossero realizzati, io intervenni in Consiglio Comunale, forse è stata la prima volta che si è parlato di orti urbani, perché in montagna, a Sondrio per la precisione, il Comune di Sondrio realizzò degli orti pressoché in centro. E quindi la definizione di orto urbano era quantomai indicata. Io avevo una casa da quelle parti, in montagna e assistetti alla realizzazione di questi orti.

Ne parlai in occasione di un Consiglio Comunale, allora il Sindaco era Parini. Fu accolta questa idea evidentemente elaborata e alla fine si realizzarono gli orti e con mia grande sorpresa, altro che orti urbani, erano orti extraurbani, nel senso che furono realizzati al confine del Comune di Nerviano, nella zona che conoscete a Cantone.

Mi ricordo che mi dichiarai un po' stupito di questa cosa, vabbè comunque alla fine andò così.

Adesso spererei che si recuperasse l'accezione di orto urbano e, anche in considerazione di quanto ha detto il Consigliere Cozzi, si lasciano tranquilli i campi in zona Gescal e si individui un'area, penso che ce ne siano alcune qui, il più possibile urbana, affinché questi orti realizzino la definizione di orto urbano e non si vada a cercare e trovare un'altra di queste aree periferiche, estremamente periferiche.

E' solo una speranza che anni fa andò delusa. Hai visto mai che stavolta può succedere qualcosa! Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono altri interventi?

**P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/3/2025 - PROT. N. 6928 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA FUTURA STAZIONE FERROVIARIA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata in data 11 marzo 2025, protocollo 6928 dal gruppo Fratelli d'Italia in merito ai lavori di realizzazione della futura stazione ferroviaria".

Premesso che una stazione ferroviaria per il nostro Comune è un'ottima occasione, considerate anche le recenti difficoltà emerse con il servizio pubblico e il trasporto con autobus.

Da un sopralluogo effettuato è evidente un avanzamento dei lavori che farebbe presumere il completamento dell'opera in tempi brevi.

Osservato che siamo al corrente del fatto che i lavori si chiuderanno entro 31-12-2025 per quanto riguarda il binario aggiuntivo, ma la stazione potrebbe essere terminata entro 2029.

Considerando che temiamo che lasciare un'opera in un'area così poco controllata potrebbe creare situazioni di degrado quali bivacchi e spaccio.

Si chiede alla signora Sindaca e all'Assessore Fontana quale sia ad oggi lo stato dell'arte dell'opera, i tempi di realizzazione e se vi siano attività che il Comune ha intenzione di mettere in atto per il controllo di tale area, soprattutto se vi saranno tempi morti dei lavori.

E' presentata dalla Consigliera Carlomagno, prego.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, in realtà non ho molto da aggiungere, semplicemente che, al di là delle tempistiche di cui ci piacerebbe avere un aggiornamento per capire appunto i vari lavori.

La preoccupazione era un po' questa, cioè se effettivamente ci dovessero essere dei ritardi vorremmo che venissero messe in atto delle prevenzioni per evitare che rimanga un cantiere aperto per anni che in una zona così periferica sicuramente può essere un punto di..., abbiamo visto quello che è successo al Fungo, non vorremmo ripetere un Fungo due. Grazie.

## **SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora facciamo un attimino lo stato, parto con lo stato dell'arte, rispetto a quello che è chiesto nell'interpellanza.

I lavori che riguardano l'area di Nerviano sono sostanzialmente di tre tipi.

Il primo è quello dell'ampliamento dei binari, quindi sono i lavori che vengono svolti lungo la linea dei binari e questi lavori sono attualmente in corso.

Recentemente, all'inizio di febbraio, è arrivata una richiesta di deroga acustica per poter eseguire i lavori anche di notte e quindi diciamo con una certa continuità dal punto di vista delle opere e si prevede, quantomeno la richiesta, è prevista per un periodo che va da febbraio fino al 31/12 per l'ampliamento in quel tratto.

Quindi, auspicabilmente, entro il 31/12 del 2025 potrebbero essere terminati i lavori, quelli lungo la linea.

Dopodiché, ci sono i lavori che riguardano due sottopassi.

Il primo è un sottopasso agricolo, che è quello proprio in prossimità degli orti, degli ex orti.

L'altro è il nuovo sottopasso, quello che dovrà collegare la Via Ticino, non so se vi ricordate quel vecchio passaggio a livello che c'era in fondo alla Via Ticino che univa poi Nerviano con Parabiago.

Io che sono diversamente giovane me lo ricordo molto bene perché all'epoca ci passavo e lo vedevo, vedevo i treni.

Quindi quel vecchio passaggio a livello diventerà uno dei sottopassi che collegherà Nerviano alla via Olona di Parabiago. E questo è il secondo sottopasso.

In entrambi i sottopassi i lavori non sono ancora iniziati, nella misura in cui hanno già fatto la bonifica, sono in attesa delle autorizzazioni, dopodiché inizieranno i lavori di inserimento.

Nel caso di quello agricolo è un allargamento, nel caso di quello su Via Ticino sarà un inserimento proprio interrato per quanto riguarda questo sottopasso.

In questo momento, se andate a vedere, io ci sono passata un paio di giorni fa, ci sono delle

cesate che identificano l'area, però, al di là della bonifica, non sono ancora iniziate le opere.

E poi c'è la terza grossa opera che riguarda il campo base, anche lì è tutto perimetrato dalle cesate e stanno facendo le fondazioni, i cordoli, i prefabbricati e anche lì è già stata fatta la bonifica bellica, stanno rimuovendo tutti i rifiuti che sono stati trovati nel realizzare appunto lo smantellamento degli orti e le opere per posizionare lì i prefabbricati.

Quindi il campo base è in via di realizzazione e rimarrà attivo fino al 2029, cioè fino a quando anche la stazione sarà completata.

Presumibilmente verrà smantellato circa un sei mesi prima dell'entrata in funzione della stazione, perché lì, in quella zona dove oggi c'è il campo base, saranno realizzati i parcheggi propedeutici alla stazione ferroviaria, la fermata ferroviaria.

Quindi, questo per tornare poi all'interpellanza, se vi saranno tempi morti, in realtà non ci saranno tempi morti perché questi lavori sono tutti in sequenza, ma soprattutto per il fatto che il campo base è un qualcosa che diventerà stabilmente lì, in quell'area, e sarà costituito da prefabbricati che ospiteranno gli uffici e anche tutto il personale impiegato per la realizzazione delle attività sia lungo i binari, che proprio di realizzazione della fermata.

Quindi quel campo base sarà vissuto, nel senso che ci sarà una guardiania, ci sarà una presenza costante giorno e notte, perché l'intenzione era proprio quella di spostare gli uffici anche Italfer, che oggi sono a Rho, portarli lì.

Quindi ci sarà personale durante il giorno, che saranno gli uffici, piuttosto che impiegati, ingegneri, quindi personale non operativo, e poi di notte ci saranno gli operai che seguiranno tutte le opere.

Quindi questo è un campo base che non serve solo a Nerviano, ma serve a tutte le attività del territorio durante tutta la fase, che si concluderà presumibilmente nel 2029.

Quindi tempi morti in realtà potrebbero anche esserci tempi morti su Nerviano, ma il campo base rimane una struttura operativa e frequentata dal personale di RFI incaricato. Anzi più che di RFI, dall'azienda Notari, si chiama, se ricordo bene, che è l'azienda incaricata da RFI delle opere.

Aggiungo anche che domani avremo un incontro con RFI per la discussione del contributo inerente all'esproprio degli ex orti.

Noi non abbiamo accettato quello che è stato proposto, ma abbiamo chiesto di poter aprire un tavolo perché volevamo in qualche modo far presente il valore, non solo sociale, ma anche il valore economico che va oltre il valore catastale che era stato identificato per quell'area.

Quindi domani avremo un incontro e vedremo un po' se già da quell'incontro potremo chiudere il tavolo della trattativa o se sarà necessario qualcos'altro.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. C'è qualche replica Carlomagno o interventi? Prego.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Velocemente. Grazie per aver chiarito, magari diciamo ci riserviamo di tenere una commissione più avanti per eventuali modifiche o cose del genere. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Se non ci sono interventi, non vedo prenotazioni, per cui passiamo successivo punto.

**P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/3/2025 - PROT. N. 6929 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALLA SOSTITUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO CON ASFALTO E SUCCESSIVO RIPRISTINO IN PIAZZA MANZONI, VIA ANNUNCIATA E VIA 25 APRILE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Punto successivo all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 11 marzo 2025, protocollo 6929 dal gruppo Fratelli d'Italia in merito alla sostituzione della pavimentazione in porfido con asfalto e successivo ripristino in piazza Manzoni, via Annunciata e via XXV Aprile".

Premesso che abbiamo rilevato che in un primo momento il Comune ha proceduto alla sostituzione della pavimentazione in porfido di Piazza Manzoni, via Annunciata e via XXV Aprile con toppe di asfalto, per poi successivamente avviare un intervento di ripristino della pavimentazione originaria, con il risultato di un raddoppio dei lavori causando disagio alla viabilità e ai cittadini.

Osservato che la posa dell'asfalto ha determinato una modifica evidente del contesto urbano e potrebbe aver comportato costi non irrilevanti.

Il successivo ripristino della pavimentazione in porfido implica ulteriori spese e disagi per la popolazione.

Le scelte urbanistiche dovrebbero essere pianificate con una visione di lungo periodo e in modo da evitare sprechi di risorse pubbliche e di servizi.

Si chiede all'amministrazione e all'Assessore Fontana:

- Quale sia la motivazione che ha portato inizialmente alla scelta di sostituire il porfido con asfalto?
- E' stato un errore dell'azienda che se n'è occupata o è una scelta dell'amministrazione?
- Quali considerazioni hanno portato alla successiva decisione di ripristinare la pavimentazione originaria?

- Quali sono i costi complessivi di entrambi gli interventi e chi ne ha sostenuto la spesa?

La Consigliera comunale Federica Carlomagno.

**CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, le domande erano già bene elencate, era solo capire appunto se è stato un errore oppure se c'era una pianificazione dietro.

Ho indirizzato all'Assessore Fontana, ma non so se è corretto. Allora la Sindaca direttamente, grazie.

**SINDACA COLOMBO DANIELA**

Allora, io credo che dietro questa interpellanza ci sia un equivoco di base, nel senso che non è né una scelta dell'amministrazione, né altro, è proprio un obbligo, nel senso che quando viene segnalato, soprattutto dopo forti piogge o comunque situazioni di maltempo, magari continuative e viene segnalato un cedimento, un buco nell'asfalto e quindi una situazione di pericolo, è un obbligo intervenire immediatamente.

Quindi questo obbligo lo si assolve nella misura in cui il foro, quello che si presenta, viene intasato con dell'asfalto a freddo.

Quindi non è un intervento di lungo termine, è un intervento di emergenza, che però deve essere fatto immediatamente, appena si viene a conoscenza della situazione di pericolo, perché questo potrebbe provocare un pericolo per i pedoni, per i motociclisti e per chiunque transita sulla strada.

Quindi è una modalità operativa assolutamente normale quella di intervenire anche nelle zone centrali dove c'è originariamente una pavimentazione in porfido con una prima messa in sicurezza con dell'asfalto a freddo. +E questo asfalto freddo viene generalmente messo da parte degli operai dell'ente, a meno che non ci siano già delle attività in corso sul territorio da parte dell'azienda di manutenzione, però generalmente sono gli operai dell'ente che intervengono con un sacco di asfalto freddo.

Diciamo che il costo di questo asfalto è molto contenuto e consideriamo, che so, una mezz'ora di attività da parte dell'operaio per mettere in sicurezza.

Altra cosa, invece, è poi il ripristino definitivo, soprattutto quando si parla di zone centrali, quindi non di un asfalto più duraturo,

comunque sempre in asfalto, ma soprattutto quando si parla di pietre o di porfido, che quindi deve essere, anche dal punto di vista del materiale, recuperato con tempi che sono quelli anche dell'acquisto del materiale.

Quindi sono due momenti completamente diversi, sono assolutamente compatibili ed è la logica con la quale si opera in queste situazioni.

Quando poi si interviene con l'asfalto definitivo c'è un tema che riguarda una pianificazione più complessa nella misura in cui, soprattutto se si parla di zone centrali del territorio, in questo caso bisogna coinvolgere non solo l'azienda che fa i ripristini e che deve quindi procurare anche il materiale, ma anche la polizia locale, perché il più delle volte potrebbe essere necessaria un'ordinanza, una chiusura strade, una presenza di operatori che, in qualche modo, fanno il sopralluogo e valutano anche come deviare eventualmente il traffico.

Quindi sono due momenti separati, assolutamente compatibili e normali nella gestione di questi ripristini. Penso di avere risposto all'interpellanza.

Le spese, come dicevo, non sono quantificabili perché, insomma, il materiale a freddo è un materiale di cui dispongono gli operai e quando viene sostenuta poi la spesa da parte, nel caso del ripristino definitivo, rientra nel contratto di manutenzione che abbiamo con l'impresa che effettua le manutenzioni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Ci sono interventi? Non essendoci interventi, sono le 00,03, dichiariamo chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

Ringrazio la dottoressa, buon lavoro anche se non l'abbiamo detto all'inizio, eravamo in corsa.

Grazie.